



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 06 febbraio 2023



Rassegna stampa

Prime Pagine

06/02/2023	Affari & Finanza	5
Prima pagina del 06/02/2023		
06/02/2023	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 06/02/2023		
06/02/2023	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 06/02/2023		
06/02/2023	Il Foglio	8
Prima pagina del 06/02/2023		
06/02/2023	Il Giornale	9
Prima pagina del 06/02/2023		
06/02/2023	Il Giorno	10
Prima pagina del 06/02/2023		
06/02/2023	Il Mattino	11
Prima pagina del 06/02/2023		
06/02/2023	Il Messaggero	12
Prima pagina del 06/02/2023		
06/02/2023	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 06/02/2023		
06/02/2023	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 06/02/2023		
06/02/2023	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 06/02/2023		
06/02/2023	Il Tempo	16
Prima pagina del 06/02/2023		
06/02/2023	Italia Oggi Sette	17
Prima pagina del 06/02/2023		
06/02/2023	La Nazione	18
Prima pagina del 06/02/2023		
06/02/2023	La Repubblica	19
Prima pagina del 06/02/2023		
06/02/2023	La Stampa	20
Prima pagina del 06/02/2023		
06/02/2023	L'Economia del Corriere della Sera	21
Prima pagina del 06/02/2023		

Venezia

05/02/2023	Venezia Today	22
Spazi per i giovani, Ticozzi: «A più di 32 mila universitari la città non offre nulla»		

Marina di Carrara

05/02/2023	Shipping Italy	23
Il ro-ro Cadena 3 in rotta verso Marina di Carrara per Grendi		

Napoli

05/02/2023	Ansa	24
Migranti: domani a Napoli nave ong con 107 a bordo		
06/02/2023	Libero Pagina 2	25
De Luca non vuole lo sbarco a Napoli		
05/02/2023	Napoli Today	26
La "Sea Eye 4" a Napoli lunedì mattina. Riunione operativa in Prefettura per le operazioni di accoglienza ai migranti		
05/02/2023	Napoli Village	27
Arrivano domani al porto di Napoli i 109 migranti della Ong "Sea Eye 4"		
05/02/2023	Rai News	28
Sea Eye a Napoli con 107 migranti, tutto pronto per l'accoglienza		

Taranto

05/02/2023	Ship Mag	29
Marina Militare, a Taranto la forza Nato anti-mine navali		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

05/02/2023	lasicilia.it	30
Siria centrale nel Global Gateway dell'Ue e il Ponte diventa indispensabile		
05/02/2023	lasicilia.it	32
Il Ponte "collegherà" Africa e Balcani: ecco come l'Europa lo cofinanzierà		
05/02/2023	New Sicilia	33
Maltempo nelle Isole Eolie, forte vento e mare in tempesta: sospesi i collegamenti		

Focus

05/02/2023	Shipping Italy	34
Con il ddl approvato dal Governo all'orizzonte una nuova portualità differenziata		
05/02/2023	Shipping Italy	36
L'italiano Alessandro Maldina nominato al vertice di Maersk per il Centro-Sud Europa		

Rep A&F

Affari&Finanza

L'industria digitale

Le Big Tech si scontrano sull'AI a colpi di investimenti miliardari
BASILE e MASTROLILLI ▶ pagine 6-7

Piazza Affari

Tecnologia, salute e industria chi vince in Borsa da tre a dieci anni
LUIGI DELL'OLIO ▶ pagina 8

Settimanale allegato a la Repubblica

Lunedì, 6 febbraio 2023 - Anno 38 - n° 5

La nostra carta previsione da materiali riciclati e da foreste gestite in maniera sostenibile

PEFC

L'Ungheria

Gli errori (e gli scaricabarile) di Orban fanno schizzare l'inflazione al 25%
TONIA MASTROBUONI ▶ pagina 16

Il riassetto

Mfe paga in contanti Mediaset España e si tiene strette le azioni di categoria A
SARA BENNEWITZ ▶ pagina 23



Gli intoccabili

ALDO FONTANAROSA

Balneari, tassisti, ambulanti, trasporti locali, appalti pubblici. Il muro delle lobby difende le categorie. E la concorrenza non sfonda

Ci sono il titolare di un lido, un tassista di Milano, un ambulante di Roma e un dirigente di un ministero. Può sembrare l'inizio di una barzelletta, ma non è così. Al contrario queste persone sono dentro una storia seria e complessa che segna una sconfitta per la nostra Pubblica Amministrazione. Da anni, l'Ue, le autorità a tutela dei consumatori, singoli politici, giudici coraggiosi cercano di indirizzare il vento benefico della concorrenza verso questi tre settori:

il commercio degli ambulanti, i taxi, le concessioni balneari (ben 12.166 in Italia). Ma la stratificazione abnorme di leggi e leggi, le sfide delle norme regionali ai dettami (corretti) della Corte Costituzionale, i possibili affronti del Parlamento al Consiglio di Stato: tutto questo ha impedito di migliorare le cose. E aggrava adesso la situazione - avverte la Corte dei conti - la montagna di cause che pendono nei Tribunali, firmatari proprio i balneari.

continua a pagina 2 ▶

con una analisi di **OSCAR GIANNINO** ▶ pagina 4

Le banche

Vita nuova per il Mps ora le nozze sono possibili

ANDREA GRECO

Anno nuovo vita nuova per il Montepaschi? Non è facile risanare una banca che perde acqua da un decennio: né per il socio pubblico venderla, dopo averla proposta a chiunque mentre doveva plafonarla con 8 miliardi. Ma l'allineamento astrale creatosi da gennaio tra gli investitori e le banche italiane rimette d'impeto il dossier senese sulle scrivanie che contano.

pagina 11 ▶

La giostra del potere

FRANCESCO MANACORDA

TIM E IL GIORNO DELLA MARMOTTA

È solo una coincidenza, ma alle volte anche le coincidenze possono gettare una luce che illumina gli eventi. Giovedì, proprio mentre il cda Tim esaminava la proposta di Kkr, intenzionato ad acquisire una partecipazione nella rete, dall'altro lato dell'Oceano si celebrava il "Groundhog Day", da noi noto come "Giorno della Marmotta".

pagina 12 ▶

L'analisi

CARLO ALTOMONTE

BENVENUTA REALTÀ

L'ultimo meeting della Banca centrale europea ci ha consegnato una politica monetaria che cambia nuovamente rotta, ma questa volta, sperabilmente, nel senso giusto. Niente più rialzi indefiniti, ma un solo ulteriore rialzo e poi si valuta.

pagina 15 ▶

Il personaggio

MARIO PLATERO

IL DAVIDE CONTRO IL GIGANTE INDIANO

La forza del mercato è in un giovane di 37 anni che vive in un normale appartamento dell'Upper West Side a New York e lavora in un piccolo ufficio con cinque persone. La targa all'ingresso dice "Hindenburg Research". Un ufficio lontano dai centri di potere a Wall Street, Park Avenue o Hudson Yard.

pagina 13 ▶

con un servizio di **GIOVANNI PONS** ▶ pagina 12



Fino al

4%

sui tuoi depositi per scadenze da 12 a 60 mesi.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il Foglio Informativo disponibile nella sezione Trasparenza del sito bancacrfplus.it.

Banca **Cr+**

Scopri di più su bancacrfplus.it

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

La Cassazione
Divorzio, niente soldi
se l'ex rifiuta il lavoro
di **Ilaria Sacchettini** a pagina 19
commento di **Carlo Rimini**



Domani gratis
La campionessa
e le cicliste di Kabul
chiedi in edicola con il «Corriere»
il settimanale **Buone Notizie**

Modenantiquaria
XXXXVI Mostra di Alto Antiquariato
11-19 febbraio
www.modenantiquaria.it

La società, lo Stato

LE RICADUTE DELLA CRISI DEI PARTITI

di **Sabino Cassese**

Nei primi decenni della Repubblica si recava alle urne più del 90 per cento degli aventi diritto al voto; sono ora scesi a poco più del 60 per cento. Gli iscritti ai partiti erano più dell'8 per cento della popolazione; sono ora meno del 2 per cento. L'elettorato era relativamente stabile e i suoi movimenti lenti; ora è fluido e volatile, e prende le decisioni di voto all'ultimo momento, se va al seggio elettorale. I partiti erano associazioni ramificate nella società, complesse organizzazioni, una vita attiva; sono ora meri comitati elettorali, prigionieri della personalizzazione del potere, e nella maggior parte dei casi rifiutano persino di chiamarsi partiti. La lotta politica si svolgeva intorno a grandi problemi, come la nazionalizzazione elettrica, la riforma agraria, la scuola media dell'obbligo, il servizio sanitario nazionale, la legge urbanistica; ora è distratta dal quotidiano, a-programmatica, prigioniera della «single-issue politics», la politica monotematica. Le basi cognitive della politica erano cercate e offerte da inchieste parlamentari, dall'ausilio di centri di ricerche e di intellettuali, oppure provenivano dalle radici dei partiti; alla carenza di tutto ciò si supplisce ora viaggiando per l'Italia in minivan. La comunicazione era fatta con note stampa, lunghe e spesso noiose; ora è raccolta per strada o affidata a estemporanei «tweet».

continua a pagina 24

GIANNELLI



Insulti a Capaci, choc per gli audio del padrino Meloni: non tratto con la mafia e chi minaccia

L'INTERVISTA / TAJANI

«No ai ricatti, il 41 bis rimane»

di **Paola Di Caro**

«Gli anarchici. La lotta alla mafia. «C'è un attacco alle istituzioni» dice il ministro Antonio Tajani «ma niente ricatti: il 41 bis rimane»»

a pagina 8

L'INTERVISTA / CALEDA

«Sì alla mozione di sfiducia»

di **Alessandra Arachi**

«Per Delmastro «anche noi di Azione voteremo la mozione di censura», dice Caleda. «La ragione è tutta dalla parte del Pd»»

a pagina 9

di **Monica Guerzoni** e **Alfio Sciacca**

Il traffico in autostrada, le imprecazioni, gli insulti. Nel messaggio choc che Messina Denaro invia alla sua amica, per la prima volta si sente la voce del padrino. Quella mattina il boss era in auto bloccato sull'A29 perché era il giorno del trentesimo anniversario della strage di Capaci. «Quando l'ho sentito ho provato disgusto. So bene di che razza di criminale parliamo e non si pentirà mai», dice Maria Falcone. E la premier Meloni ribatte: «Lo Stato non deve trattare con la mafia».

alle pagine 4, 5 e 6

M. Cremonesi, Guzzi, Sirignano

La più colpita è la Francia, blocchi anche in Finlandia, Stati Uniti e Canada. La pista del riscatto

Hacker, l'Italia sotto attacco

Allarme in tutto il mondo. L'Agenzia per la cybersicurezza: violati migliaia di server

di **Rinaldo Frignani** e **Paolo Ottolina**

Massiccio attacco hacker in Italia e nel mondo. Migliaia di server bloccati. L'Agenzia per la cybersicurezza nazionale: «Aggiornarli subito». La strategia: colpire con un «ransomware», bloccare i computer e chiedere il riscatto. La Francia la più colpita.

alle pagine 2 e 3

DATAROOM

Sanità: chi può
sceglie di pagare,
gli altri aspettano

di **Milena Gabanelli** e **Simona Ravizza**

Quante sono le prestazioni sanitarie saltate durante la pandemia? Più di dodici milioni di visite e 3 milioni di elettrocardiogrammi. E si fa fatica a recuperare, anche se i fondi ci sono. Ma le strutture pubbliche restano in affanno e c'è carenza di medici. Perciò chi può sceglie i privati.

a pagina 17

Calcio Gol di Lautaro. Ma il Napoli non si ferma



L'urlo di gioia di Lautaro Martinez, 25 anni, dopo il gol della vittoria segnato alla fine del primo tempo

L'Inter vince il derby
Milan sempre più in crisi

di **Alessandro Bocci** e **Luca Valdiserri**

Derby all'Inter, con Lautaro uomo partita. Nerazzurri secondi da soli. Si aggrava la crisi del Milan. E il Napoli non si ferma più.

da pagina 30 a pagina 33
Colombo, Passerini, Tomaselli

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Stanchezza e vergogna

Qualche giorno fa una ragazza si è tolta la vita con una sciarpa nel bagno di un'università milanese: nel biglietto d'addio chiedeva scusa per i suoi fallimenti. Vorrei andare oltre la critica alla cultura della performance per capire piuttosto come curare in tempo le ferite che uccidono, fisicamente o spiritualmente, i futuri ventenni.

Da tempo collaboro con il regista Gabriele Vacis e abbiamo realizzato un lavoro tratto dal libro «L'Appello» con i bravissimi ragazzi della sua scuola di teatro, i quali alla fine del triennio hanno costituito una compagnia (PEM) che ha appena portato in scena a Torino «Antigone e i suoi fratelli», spettacolo ispirato alla tragedia di Sofocle in cui una ragazza si oppone alle leggi ingiuste della



città per difendere i legami familiari, pagando con la vita. Vacis ha chiesto ai ragazzi di rispondere alla domanda chiave dell'opera: per chi o cosa, come Antigone, vale la pena dare la vita? E così è nato il monologo «Ho nostalgia della guerra» di Lorenzo Tombesi, uno degli attori poco più che ventenni del PEM. Incastonato nello spettacolo è una dolorosa confessione sulla fatica di trovare, oggi, una ragione sufficiente per cui dare la vita: «Sia l'una cosa, morire, che l'altra, cioè vivere, richiedono una scelta. Io non ho il coraggio di fare una scelta. E quindi cambio idea, continuamente. Non ho una fede. Non ho una causa per cui lottare, perché ne ho troppe». Non mancano le cause, ma allora che cosa manca?

continua a pagina 23

VIVIN C

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



Mega-attacco hacker in 120 Paesi, colpita anche l'Italia. Ma noi per fortuna siamo al riparo grazie all'Agenzia di cybersecurity inventata dai Migliori Colao&C. O no?



Lunedì 6 febbraio 2023 - Anno 15 - n° 36
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Annulli: € 300 - € 1200 con il libro "UCCU"
Spedizione a/b postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 714/2009

COSPITO E DINTORNI Comizio a Roma delle tre destre divise

**Meloni rialza i toni:
"Non ci pieghiamo"
Ma ora B. si smarca**

◉ A PAG. 3



INCHIESTA MEDIAPART Cosa c'è dietro repressioni e arresti

**Perù: ora la politica
la decidono i militari
finiti nel parlamento**

◉ LAMANT A PAG. 14-15



**Ma mi faccia
il piacere**

» Marco Travaglio

Uno studioso Nato. "Studia, Chiara! Se Putin, seguendo la strategia dei 5Stelle, non viene fermato, quello che succederà la prossima volta sarà un Paese Nato: Kaliningrad, Transnistria, Moldavia" (Carlo Calenda, leader di Azione, dà lezioni di geopolitica a Chiara Appendino, deputata M5S, *Piazza-pulita*, La7, 2.2). Kaliningrad non ne è un Paese né Nato, ma una provincia della Russia dal 1945. La Transnistria non ne è un Paese né Nato, ma un territorio indipendente dal 1990, protetto dalla Russia e rivendicato dalla Moldavia. La Moldavia o Moldavia è un Paese, ma non è Nato: ha chiesto di entrare nella Ue, ma non nella Nato. Si vede che Calenda ha studiato: en plein.

Lo Scopritore. "Purtroppo, e i dati parlano chiaro, i percettori di reddito di cittadinanza si trovano largamente e in modo superiore nelle aree più povere del Paese" (Alessandro Cattaneo, capogruppo FI alla Camera, *Zona Bianca*, Rete4, 29.1). A questo, Cristoforo Colombo gli fa una pipì.

42.000 piani di morbidez-za. "Renzi perde la causa della 'carta igienica' contro Travaglio: dovrà pagare 42 mila euro, era satira" (*Corriere.it*, 4.2). E non gli è ancora arrivata la denuncia della carta igienica.

Il Giureconsulto. "Travaglio insulta Renzi e si pappa 42milaeuro. Il giornalista amico delle procure la sfanga, la 'vittima' paga salato" (Paolo Ferrari, *Libero*, 5.2). Le famose Procure del Tribunale Civile di Firenze.

Più serio di loro. "La sfida infinita di Cospito: Losciopero della fame va avanti, i politici qui non li voglio" (*Stampa*, 4.2). Con la fame che hanno, gli mettono appetito.

Bomba o non bomba. "Zelensky a Sanremo? Escludere la guerra sarebbe una forzatura" (Carlo Fuortes, ad della Rai, *Repubblica*, 4.2). Le bombe le porta lui?

L'Estraneo. "Carra, arrestato per un delitto mai commesso..." (Marco Folini, *Stampa*, 3.2). "Carra era stato chiamato a testimoniare sulla maxitangente Enimont, era stato accusato per dichiarazioni reticenti" dal pm Di Pietro, processato per direttissima e tradotto in aula in catene. Ovviamente sarebbe risultato estraneo a ogni accusa" (Mario Ajello, *Messaggero*, 3.2). Talmente estraneo che fu condannato in Tribunale, in Appello e in Cassazione.

SEGLUE A PAGINA 20

ASSALTO ALLA DILIGENZA LA LEGA È TENTATA, FRATELLI D'ITALIA CONTRARI

FI&Pd: ridateci i finanziamenti pubblici. Maggioranza in pezzi

ARMI E CORRUZIONE

**Mazzette a Kiev:
in bilico anche
capo della Difesa**

◉ IACCARINO A PAG. 6

MAURIZIO DE GIOVANNI

**"Così uccidono
l'unità dell'Italia
e il Sud povero"**



◉ CAPORALE A PAG. 4

CALCIO MARCIO

**Stipendi tagliati:
perché la Juve
rischia la serie B**

◉ ZILIANI A PAG. 9

LA BIO DI NANNARELLA

**E la "sgorbietta"
Anna Magnani
si prese l'Oscar**

◉ DENTELLO A PAG. 19



Soldi ai partiti L'aula della Camera dei Deputati LAPRESSE

■ Gli azzurri (in profondo rosso) e i dem viaggiano in coppia per un ddl che ripristini i fondi statali ai partiti, partendo dal 2xmille non distribuito dei contribuenti che non lo destinano

◉ PROIETTI E SALVINI A PAG. 2-3

IL FATTO ECONOMICO

**Soldi, treni e ospedali:
la secessione esiste già**



■ Il Sud è da anni sottofinanziato rispetto al Centro-nord e la forbice si è allargata dal 2008. Ecco tutti i dati sul gap infrastrutturale. E ora arriva l'autonomia di Calderoli

◉ PALOMBI A PAG. 10-11

» **LO SCEMPIO** Nuovo palco: va avanti la folle idea di Franceschini

Anche Sangiuliano odia il Colosseo

» Sergio Rinaldi Tufi

Il progetto di ricostruzione dell'arena del Colosseo, caldeggiato dall'ex-ministro della Cultura, Dario Franceschini, va avanti. Si poteva sperare che, per marcare una "discontinuità" con i governi precedenti, il nuovo ministro annullasse tutto, e che i 18,5 miliardi (!) stanziati fossero

meglio destinati alla manutenzione di monumenti e siti. Ma Gennaro Sangiuliano ha avallato l'operazione, che anzi dovrebbe concludersi in tempo per il Giubileo del 2025. Giubileo 2025: si getta là sciattamente una data o si ripropone un nesso fra il Colosseo e la fede? Si sa che l'An-



fiteatro è visto anche come luogo di martirio (anche se il fenomeno persecuzioni è certamente esistito, ma non nella misura che molti pensano). In occasione di un altro Giubileo, quello del 1950, i sotterranei furono ricoperti da un impianto di legno.

A PAG. 18

La cattiveria

Messina Denaro si lagnava degli ingorghi stradali per le commemorazioni di Falcone. Il vero problema di Palermo rimane il traffico

Le firme

◉ HANNO SCRITTO PER NOI:
BISON, BOCCOLI, BOFFANO,
COMMAZ, DALLA CHIESA,
FUCECCHI, GENTILI,
GENOVESI, MATTEI, MONTANARI,
NOVELLI, RODANO,
SCUTO E TRUZZI



IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 3503/00 (Conv. L. 44/01) Art. 1, c. 1, D.L. 28/02/2000



ANNO XXVIII NUMERO 31

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 6 FEBBRAIO 2023 - € 1,80 + € 0,50 FOGLIO REVIEW n. 15



Schlein, o la banalità di un programma per la guida del Pd

La mozione con cui l'ex vice di Bonaccini si candida alla segreteria è un susseguirsi di luoghi comuni ("abolire il patriarcato"). Ma un dettaglio svela che almeno ha capito che il Pd, per tornare a vincere, deve essere il perno di una larga coalizione che va dalla sinistra al centro

Senza la base, scordatevi le altezze. In un atto di puro masochismo, abbiamo scelto di mettere di buzzo buono e di leggere con attenzione le mozioni congressuali dei due più importanti pretendenti alla segreteria del Pd: Elly Schlein e Stefano Bonaccini. Abbiamo iniziato, per farci del male, dalla mozione della prima, dalla ex vice di Bonaccini. Con grande curiosità ci siamo addentrati nella lettura del testo (105 mila battute, il programma elettorale di Fratelli d'Italia era di 74 mila battute) e ci siamo ritrovati di fronte a un documento politico di una caratura tale da far rimpiangere la mozione di Laura Puppato (anno 2012). A una prima lettura, la mozione di Elly Schlein, con tutto il rispetto dovuto a una donna che coraggiosamente ha scelto di candidarsi alla guida di uno dei partiti più importanti d'Europa, appare una seria risposta a un'esigenza mostrata anni fa da Alessandro Di Battista in un suo famoso saggio a lungo trattato su questo giornale, e se il mitico Dibia avesse saputo che prima o poi l'Italia avrebbe avuto a che fare con la dottrina Schlein avrebbe probabilmente desistito dal viaggiare in autostop per l'America Latina "tra la gente come una persona qualunque, alla ricerca di spremute di umanità".

La beffa di Kissinger agli avviliti mimi del suo celebre realismo

Non si può abbandonare l'Ucraina al suo destino, dice lo statista. Si deve vincere la guerra e poi ci deve essere uno scudo di tutela difensiva che implica un'Ucraina nella Nato

Henry Kissinger ha fatto una bella sorpresa a tutti, specie a chi da tempo mima nel mondo, con effetti insieme avviliti e esilaranti, il suo celebre "realismo". Bisognava fare di più e meglio per contrastare e ammansire l'ansia bellica da sconfitta nazionale e imperiale che Putin ha diffuso e usato per riemergere come potere forte e se possibile grande potenza internazionale? Non è bastata l'adesione difensiva alla Nato di molti paesi dell'Europa orientale, ex sovietici? Non è bastata la strategia, sopra tutto tedesca, del cambiamento attraverso il commercio, Wechsel durch Handel, con l'industria ricchissima dello scambio energetico privilegiato? No, nulla è stato sufficiente contro il neoespansionismo russo. Questo, dice Kissinger, non vuol dire che si possa abbandonare l'Ucraina al suo destino, e con essa l'Europa e l'Occidente che combattono su quel fronte, alla dinamica della sconfitta.



IL TEOREMA DI SANREMO

Da Nilla Pizzi ai cantautori fino ai rapper: la caratteristica del Festival è la sua capienza bulimica. Il suo successo è nella filosofia del nonostante, di ciò che si impone e va avanti nonostante tutto. E se la fenomenologia dell'Italia passa di lì è perché pure l'Italia è l'Italia: è quel che è nonostante tutto

di Massimo Adinolfi

Ebbene si: l'impostazione problematica con la quale affrontare Sanremo è tutta nelle parole con le quali Max Weber presentava, cent'anni orsono, la sua "Sociologia delle religioni": "Quale concatenamento di circostanze ha fatto sì che proprio sul suolo italiano, e solo lì, si siano manifestati fenomeni culturali che pure - almeno secondo quanto amiamo immaginarci - si ponevano in una linea di sviluppo di significato e validità universale?". La citazione, lo confesso, è minimamente ritoccata, perché, invece di riferirsi all'Occidente intero, potesse fare al caso nostro, però la domanda ci sta tutta: che cosa ha permesso al Festival della canzone italiana, nato la bellezza di settantadue anni fa, di

arrivare fino a noi, di perpetuare i suoi fasti tuttora, e di assicurare quasi a compendio di tutto ciò che significa essere italiani? Quale concatenamento di circostanze, quale combinazione di eventi, quale corso del destino ha potuto trasformare l'idea avventurosa di un giovane esportatore fioricolo sanremese, Amilcare Rambaldi, nel luogo di massima ostensione dell'italianità stessa? "Die Offenbarung der Tiefe", la rivelazione dell'essenza profonda dell'essere italiani. Quello di sopra era Weber, e questo invece è Hegel: se dovessi scrivere una fenomenologia dello spirito italiano non sono sicuro di sapere da dove cominciare - da una passeggiata per le

Quale concatenamento di circostanze, quale combinazione di eventi, ha potuto trasformare l'idea avventurosa di un giovane esportatore fioricolo sanremese nel luogo di massima ostensione dell'italianità stessa?

strade di Roma, da un piatto di spaghetti, da una fila al Pronto Soccorso? Quali sono le prime, immediate certezze da cui comincia la nostra buona stella di cittadini italiani? - ma so dove finirei, dove tutti finirebbero: nell'amabile cittadina figure di Sanremo, terra "della musica e dei fiori, luogo magico, incastonato nel cuore della Riviera Ligure,

dove tutto è possibile" (dopo Weber e Hegel, cito da www.sanremoliveandlove.it).

Come, però, Hegel ha dovuto scrivere un lunghissimo romanzo di formazione per portare la coscienza naturale fino al sapere assoluto, così anche a me è toccata un'inchiesta non piccola, e solo al termine mi riuscirà (forse) di spiegare perché sono andato a pescare proprio Max Weber, la sociologia delle religioni e la sua bombastica tesi dell'origine del capitalismo dall'etica protestante. Ma ogni cosa a suo tempo.

Intanto questo almeno è chiaro, che Sanremo è Sanremo, c'è poco da obiettare. Chi oserebbe mettere in discussione una verità così evidente, indiscutibile, inconfutabile? Dopo tutto, la verità è, propriamente parlando, una tautologia: lo diceva Hegel, sempre lui. Che però aggiungeva: a condizione di riconoscere nel risultato ciò da cui risulta. Che è quanto dire che per conferire verità al "ritornello seemo" della canzone inventata da Pippo Caruso nel 1905 ("Perché Sanremo è Sanremo": Festival diretto da Pippo Baudo, con Anna Falchi e Claudia Koll sul palco, e vittoria di Giorgia, con "Come saprei") di strada bisognerà farne. Nella fenomenologia dello spirito si tratta di percorrere la via del dubbio e della disperazione; nel nostro più modesto caso, visti peraltro i dati di ascolto delle ultime, trionfali edizioni, nessun dubbio e nessuna disperazione: basterà qualche aneddoto e un po' di erudizione spicciola, per provare a venire a capo.

Per cominciare: festival della canzone italiana. Si domanda: che è canzone, e che è canzone italiana? Sembra facile rispondere, e lo è effettivamente, perché nessuno ha molte perplessità, al riguardo. Se ascolta una canzone, sa per l'appunto che si tratta di una canzone. Si sa pure, altrettanto facilmente, se è una canzone politica, o una canzoncina per bambini o una canzone "da festival" (formalizzare questo sapere e portarlo al concetto è impresa niente affatto scontata, ma per fortuna non tocca a me). Se poi a cantare è Nilla Pizzi, nell'elegante Salone delle feste del Casinò di Sanremo, in abito bianco e cappello cotonato, come aver dubbi che si tratta di una canzone italiana, persino della madre di tutte le italianissime canzoni? 1951, prima edizione del Festival e can-

1951, prima edizione e canzone vincitrice "Grazie dei fiori": riascoltandola, mi chiedo come dovesse essere paziente il pubblico di allora, visto che si doveva sorbire una introduzione strumentale di oltre un minuto

zone vincitrice, "Grazie dei fiori": riascoltandola, mi chiedo come dovesse essere paziente il pubblico di allora, visto che si doveva sorbire un'introduzione strumentale di oltre un minuto prima di apprezzare il cantato, e assaporare una voce così esotica e sensuale che durante il fascismo fu, per prudenza, tenuta lontana dai microfoni della radio.

Massimo Adinolfi insegna Filosofia teoretica e Filosofia della comunicazione a Cassino. Tra i suoi libri, "Hanno tutti ragione? Post-verità, fake news, big data e democrazia" (Salerno 2019) e "Problemi magnifici. Gli scacchi, la vita e l'animato umano" (Mondadori 2022). Gioca a scacchi, più di ogni altra cosa.



il Giornale



9 771124 883008 30206

LUNEDÌ 6 FEBBRAIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIII - Numero 6 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
02 7332 4771 | Giornale (ed. notturna) 02 7332 4771

DAI SOCIAL A SANREMO

SE GLI ANZIANI SONO GLI UNICI A POTER ESSERE DISCRIMINATI

di **Paolo Giordano**

Ma prego, avanti così: sui social il «tiro all'anziano» è libero, non si paga il conto, basta solo insultare e nessuno si indigna, anzi. Ornella Vanoni al Festival di Sanremo? «Una vecchia, chiamate la badante». Gino Paoli a Sanremo sessantadue anni (diceva 62) dopo il suo primo successo *Il cielo in una stanza*? «Ma gli ospiti non sono come i canili che chiudono le gabbie?».

Sono insulti presi a caso ma non per caso sui social. La nuova tendenza sgocciola da tempo dalle feritoie politicamente corrette di Twitter, Facebook o Instagram (ma pure sui forum ecc.), luoghi dove ci piace tanto mostrarci al meglio ma dare il peggio, passerelle dove l'insulto sfilava beato sotto un coro di like.

Nel codice dei social network, non scritto da nessuno ma sottoscritto da tutti i cosiddetti benpensanti, il «politicamente corretto» è la legge delle leggi. Guai a offendere, insultare o anche vagamente alludere a un doppio senso per le categorie (si potrà ancora dire «categorie»? che risultano più protette del panda dal Wwf, quando il Wwf era la Bibbia (si dovrà dire Corano?) delle specie a rischio di estinzione. Se su Twitter o Instagram si accende l'insulto o l'allusione peccorella o l'insinuazione criminogena a donne, a omosessuali, a persone di colore, a chi è vittima di handicap, a qualsiasi figura/figurina considerata intoccabile, ecco che subito scatta la repressione, l'indignazione, il coro di no, di account bloccati, di pisi pisi bau bau sul colpevole.

Per carità, è giusto e doveroso, esagerazioni a parte (chi ha definito «psiconano» un leader politico si è poi ritrovato al governo di una nazione). Ma per gli anziani no. Loro possono essere insultati, sbeffeggiati, derisi senza che nessuno si indigni. Si può sghignazzare sulle rughe di Ornella Vanoni, che è una signora della canzone d'autore, ma non fare una battuta su chi si mostra senza vestiti sui social proprio per suscitare reazioni. Un corto circuito.

Come sempre, il Festival di Sanremo è la lente di ingrandimento delle nostre tendenze, dei nostri difetti, del conformismo che nessuno percepisce a fondo finché non passa dall'Ariston. Insomma, l'annuncio di Amadeus (involontariamente) messo sotto i riflettori questa nuova deriva. L'anziano si può deridere, insultare, sbeffeggiare perché è anziano. Non importa neanche sia un artista significativo o che «addirittura» sia una brava persona. È anziano, più anziano persino dei boomer, e quindi si merita una pernacchia da una generazione che sembra essere già più vecchia dei propri nonni.



PERICOLO Hacker all'attacco ieri in più di 120 Paesi di tutto il mondo

EMERGENZA CYBERSICUREZZA

Il mondo sotto attacco hacker, server a rischio

L'allarme partito dalla Francia. L'autorità: «Aggiornare i sistemi»

Patricia Tagliaferri

■ Un massiccio attacco hacker ha colpito in simultanea in 120 Paesi nel mondo, Italia compresa, compromettendo migliaia di server. È stato il *Computer security incident response team Italia* dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (Acn) a rivelarlo.

La Francia è stata la nazione più colpita e la prima ad accorgersi degli attacchi, probabilmente per via dell'ampio numero di infe-

zioni registrato sui sistemi di alcuni provider. Disagi ieri in tutta Italia anche sulla rete internet fissa di Tim. Ma la Polizia Postale esclude che siano legati all'attacco hacker.

a pagina 16

PRIMARIE DEM

Si imbrogliano fra loro

Il voto nei circoli innesca uno scambio di accuse sulle tessere «gonfiate». Schlein-flop a Mirafiori: Pd sempre più radical chic

GLI INSOPPORTABILI

Ferragni, la supermanager del nulla che si è presa tutto (Rai compresa)

di **Luigi Mascheroni**

a pagina 17



BUSINESS Chiara Ferragni, 35 anni, al Festival del Cinema di Cannes

Francesco Boezi e Tony Damascelli

■ Le primarie fanno già un carico di polemiche. Il Partito democratico non ha fatto in tempo a dare il via al voto e subito si è scatenata una guerra di dati tra Elly Schlein e Stefano Bonaccini. A Mirafiori solo 24 si presentano per scegliere il nuovo segretario ed Elly Schlein prende due voti.

con **Di Sanzo** alle pagine 2 e 3

I DEM COME LA TWINGO

E Renzi fa Shakira
La politica si ispira alle saghe del pop

di **Massimiliano Parente**

a pagina 3

PARLA L'AVVOCATO DELL'ANARCHICO

Cospito «molla» i boss mafiosi
«La battaglia è per il suo 41 bis»

Luca Fazzo

■ «Io non so più come dirlo, mi sembra che si faccia apposta a non capirmi. Alfredo Cospito non è un folle, non è uno jihadista, e soprattutto non sta cercando il martirio». Flavio Rossi Albertini, avvocato dell'anarchico rinchiuso nel carcere di Opera, spiega al *Giornale* la linea che il suo assistito intende seguire.

con **Giubilei e Napolitano** alle pagine 8-9

REGIONALI

«Noi, l'Italia del fare»
Berlusconi nel Lazio lancia Rocca

Anna Maria Greco

a pagina 6

EUROPA DIVISA SULLA TRANSIZIONE VERDE

Quel patto tra Francia e Germania per una fetta dei soldi americani

Gian Maria De Francesco e Vittorio Macioce a pagina 10

all'interno



LO SFOGO DI BERGOGLIO

«Senza etica chi strumentalizza Benedetto XVI»

Fabio Marchese Ragona

a pagina 15



NANDO DALLA CHIESA

«Mia mamma eroina dimenticata dell'anti-mafia»

Sabrina Cottone

a pagina 23



IL DERBY DI MILANO

Decide Lautaro
Il Milan di Pioli va all'inferno

servizi alle pagine 26-27

IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 6 febbraio 2023
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

«Se gridi ti ammazzo»: Gruosso arrestato a Desio

**Escort drogata e violentata
Il figlio di Lady Coumadin
in cella per gli abusi in hotel**

Ronconi a pagina 13



Lombardia, Po ai livelli di agosto

**Laghi e fiumi
senz'acqua:
allarme siccità**

Pacella e Zanette a pagina 16

ristora
INSTANT DRINKS

Offensiva web, il ricatto degli hacker

Colpiti pc in mezzo mondo. Dati criptati, per sbloccarli bisogna pagare. Nel mirino anche server di enti pubblici e istituzionali
La falla nei software non aggiornati. Ieri un guasto ha rallentato la rete Tim, ma i pirati non c'entrano: disagi per milioni di utenti

Servizi
alle p. 6 e 7

Il Times loda Meloni

**Profeta
all'estero**

Gabriele Canè

A ll'estero hanno un problema: capita che sfoglino i giornali italiani. I quali, appunto, sono giornali, hanno opinioni, tendenze, preferenze.

A pagina 2

Le chat di Messina Denaro

**Non dimenticare
chi è davvero**

Simone Arminio

È giusto elemosinare affetto? Se lo chiede Matteo Messina Denaro, sanguinario killer e boss di mafia, capo del gruppo di fuoco nella stagione delle stragi.

A pagina 12

**CASO COSPITO, IL FIGLIO DI BIAGI: TROPPI INDULGENZA COI TERRORISTI
«APPELLI SBAGLIATI. DA TEMPO NON VEDEVO UNA TENSIONE SIMILE»**

Lorenzo Biagi,
34 anni, figlio
di Marco,
l'economista
ucciso dalle Br
nel 2002



**«CLIMA
DI PIOMBO»**

Baroncini, Polidori e Rossi da pag. 2 a pag. 5

DALLE CITTÀ

Milano

**«La nostra vita
nella metropoli
sempre
più inquinata»**

Lazzari nelle Cronache

Milano

**Rapine e poi i video
«Ora chiedo scusa
anche su TikTok»**

Consani nelle Cronache

Milano

**Dal riciclo ai libri:
l'impegno
di chi fa il bene**

Vazzana nelle Cronache



La stoccata del pontefice: «Gente senza etica»

**Papa Francesco e Benedetto
«Strumentalizzata la sua morte»**

Fabrizio a pagina 11



Derby ai nerazzurri per 1 a 0

**Vince l'Inter,
crisi Milan**

Checchi, Mola e Todisco nel Qs

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/09/2022.



€ 1,20 ANNO CIOK-N° 38 ITALIA

SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892

771592-000170

Lunedì 6 Febbraio 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODOTTO DA "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" - ELBO L30

Il personaggio

Fagnani: «A Sanremo non sarò una Belva ma solo me stessa»

Federico Vacalebre a pag. 10



Il libro

Arpaia, la madre come «specchio» della nostra vecchiaia

Titti Marrone a pag. 11



L'analisi / 1

Il fantasma dell'eversione e il dovere dell'unità

Alessandro Campi

Nella storia repubblicana gli italiani hanno sperimentato, con diversa intensità, sette forme di terrorismo tra di loro variamente intrecciate: quello della galassia brigatista e rivoluzionaria di sinistra; quello fascista-golpista; quello irredentista in chiave anti-unitaria; quello fomentato o protetto dai settori deviati dei servizi segreti; quello arabo-nazionalista; quello islamista; quello mafioso. Diverse le matrici e le motivazioni, costante l'obiettivo: creare angoscia diffusa, disordine sociale e instabilità politica.

Continua a pag. 39

L'analisi / 2

Se la torta del Pd si fa sempre più piccola

Mauro Calise

Difficilmente un regista avrebbe potuto immaginare - e girare - uno spettacolo più deprimente del lungo addio del Pd a se stesso. Tra Raymond Chandler e Garcia Márquez, ogni giornata inesorabilmente scandisce il déjà-vu di una morte annunciata, i riti di una elezione che non riesce ad appassionare nemmeno i competitor in lizza. Tanto sono tutti consapevoli che il vero risultato non è la scelta di un leader, ma la fine di un partito. Che ha provato a riunire in se e a rigenerare il meglio della Prima repubblica. E ha fallito.

Continua a pag. 39

Nuovo show di Osi a La Spezia (0-3): il Napoli dei record a +13 sull'Inter, vittoriosa nel derby



Marco Ciriello, Bruno Majorano, Pino Taormina, Anna Trieste e l'inviato Roberto Ventre da pag. 22 a 27

LA PAZZA GIOIA (E LE OFFESE CHE CI INDIGNANO)

Francesco De Luca

Bellissimo e potente, il Napoli ha dato un'altra prova di forza a La Spezia, rimarcando la sua leadership. C'è chi comincia a fare i calcoli sulla data in cui, mantenendo questo passo, gli azzurri diventerebbero campioni d'Italia. Partita dopo partita, il sogno sta diventando realtà. A pag. 21

L'ira di Spalletti

«Quei cori? Vengano a ripeterli da vicino»

L'inviato Ventre a pag. 26

«Cospito, lo Stato non tratta»

►Meloni: nessuno spazio a chi minaccia. L'anarchico: lo sciopero mi rende famoso
Intervista al presidente del Senato, La Russa: «Segnali gravi, il 41 bis non si tocca»

Caso Cospito, «lo Stato non deve trattare con la mafia e nemmeno con chi lo minaccia», ha affermato la premier Meloni. La boria dell'anarchico in cella: lo sciopero della fame mi rende famoso. Intanto prosegue a rifiutare cibo e integratori e si fa sempre più concreta l'ipotesi del suo trasferimento in ospedale. Il presidente del Senato La Russa avverte: segnali gravi, il 41 bis non si tocca. E aggiunge: «Lo Stato deve difendersi. Solo se saremo compatti si eviteranno derive eversive come con le Brigate Rosse. Sbagliato accostare il Pd alla mafia, ora è il momento di abbassare i toni».

Di Corrado e Malfetano alle pagg. 2 e 3

Francesco al rientro dall'Africa



Il Papa: fermiamoci adesso mondo in autodistruzione

Franca Giansoldati a pag. 8

Focus sulla scuola

Dai programmi ai contratti: il caos dell'autonomia

Scuola, mina Autonomia: stipendi diversi ai prof e programmi "spezzati". Si teme la fuga dei docenti al Nord dove la retribuzione sarà più alta; l'allarme dei sindacati: i compensi vanno adeguati. E c'è anche il nodo della didattica differenziata per Storia e Italiano, i presidi chiedono piano di studio omogenei. Il governatore della Campania De Luca attacca: i "patrioti" spaccano l'Italia.

Bechis e Calò a pag. 4

Campania e Lazio

Impianti rifiuti scatta l'allarme: persi i fondi Pnrr

Da uno studio Cdp arriva l'allarme rifiuti per Lazio e Campania, rimasti senza fondi Pnrr per il trattamento, in un'Italia che si conferma a più velocità anche in questo fondamentale settore. Le Regioni con il maggior fabbisogno di impianti per gestire i rifiuti da raccolta differenziata sono tra quelle che non hanno sostanzialmente ottenuto finanziamenti a causa dell'esaurimento del plafond disponibile.

Cifoni e Pacifico a pag. 7

Dati a rischio, vertice a Palazzo Chigi

L'Italia sotto attacco degli hacker migliaia di sistemi compromessi

Un «massiccio attacco tramite ransomware già in circolazione» è stato rilevato dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Qualche migliaio di server compromessi in tutto il mondo, dall'Europa fino al Nord America. Un attacco venuto alla luce nel giorno in cui la rete Tim è andata in down, anche azienda e polizia postale hanno escluso una relazione diretta con il raid dei pirati informatici. Ma che si tratti di una cosa seria lo conferma il vertice convocato da Palazzo Chigi.

D'Ettore e Di Corrado a pag. 6

Santa Maria a Vico

Gang contro il figlio padre poliziotto spara per vendicarlo

Un poliziotto spara e ferisce un ragazzo che poco prima avrebbe avuto una lite con suo figlio. L'agente di Santa Maria a Vico, nel Casertano, è agli arresti domiciliari. Sequestrati i video di sorveglianza per stabilire l'esatta dinamica.

Cuoco a pag. 9

FREDDO IN ARRIVO?

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



Il Messaggero

NAZIONALE



Lunedì 6 Febbraio 2023 • S. Paolo Miki

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

L'intervista
Fabiola Gianotti
«Al Cern la sfida per comprendere la materia oscura»
De Palo a pag. 19



L'Olimpico applaude: 24-29
L'Italrugby sfiora la grande impresa contro la Francia
Ricci Bitti nello Sport



Domani il via
Sanremo, sui social primato Ferragni J-Ax, Mengoni e Ultimo in pole
Marzi a pag. 22



Ritorno al passato
Il fantasma dell'eversione e l'obbligo di restare uniti
Alessandro Campi

Nella storia repubblicana gli italiani hanno sperimentato, con diversa intensità, sette forme di terrorismo tra di loro variamente intrecciate: quello della galassia brigatista e rivoluzionaria di sinistra; quello fascista-golpista; quello irredentista in chiave anti-unitaria; quello fondamentalista o proietto dai settori devianti dei servizi segreti; quello arabo-nazionalista; quello islamista; quello mafioso.

Diverse le matrici e le motivazioni, costante l'obiettivo: creare angoscia diffusa, disordine sociale e instabilità politica. Siamo un caso unico tra le grandi democrazie. Per l'intensità della minaccia sopportata, per la sua abnorme durata e, appunto, per la molteplicità delle fonti.

Se fino ad oggi siamo riusciti a neutralizzare gli effetti disgregatori di questi diversi terrorismi è perché tutti i partiti, andando oltre il colore politico dei governi, nei momenti difficili hanno attivamente difeso l'integrità dello Stato.

Con un simile passato la vigilanza dinanzi alle nuove espressioni che l'eversione potrebbe ancora assumere è dunque d'obbligo. Sapendo che se l'allarmismo che sfocia nella criminalizzazione del dissenso o nella delegittimazione degli avversari è una strategia errata, soprattutto se perseguita da chi detiene il potere e ingigantisce le minacce per mantenerlo, la sottovalutazione che diventa indulgenza anche solo involontaria verso chi usa il linguaggio della rivolta, (...)

Continua a pag. 13

«Cospito, nessuna trattativa»

► Meloni: non si cede alle minacce. Il terrorista si vanta: «Io, famoso grazie allo sciopero»
► **L'intervista.** La Russa: «I segnali sono gravi, lo Stato deve difendersi. Il 41 bis non si tocca»

ROMA Giorgia Meloni sul caso Cospito: «Nessuna trattativa con chi minaccia lo Stato». La Russa: «Segnali gravi, il 41 bis non si tocca». Di Corrado e Malfetano alle pag. 2 e 3

Tajani: «Sarà un voto di fiducia al governo»

Regionali, il centrodestra spinge Rocca Bonaccini a Calenda e M5S: divisi si perde

ROMA Il centrodestra spinge Francesco Rocca (nella foto a destra, con il rivale D'Amato) per le elezioni regionali del Lazio. Ci credono i leader radunati ieri mattina all'Auditorium della Conciliazione di



Roma. Sul palco, oltre a Meloni, anche i vicepremier Tajani e Salvini. L'esponente di FI «Un voto di fiducia al governo». Bonaccini a Calenda e M5S: divisi si perde. Bechis e Bulleri a pag. 6

Il nodo federalismo

«L'Autonomia non può riguardare anche le banche»

Antonio Patuelli

Nessuna legge ordinaria può modificare la Costituzione. L'articolo 117 disponeva che tutte le competenze fossero dello Stato.

A pag. 5

Oggi vertice a Palazzo Chigi sulla minaccia

Cyber-attacco degli hacker all'Italia
Migliaia di enti e aziende a rischio

ROMA L'Italia nel mirino degli hacker. Un «massiccio attacco tramite un ransomware già in circolazione» è stato rilevato ieri dal Computer security incident response team



Italia dell'Agenzia per la Cybersecurity nazionale. L'attacco ha colpito migliaia di aziende, a rischio i dati sensibili. Vertice a Palazzo Chigi. D'Etorre a pag. 7

Offerti 22 milioni, il gm Pinto attende per oggi l'ok di Friedkin



Zaniolo, sì al Galatasaray
La Roma pronta all'addio

Nicolò Zaniolo ha detto sì al Galatasaray, dove troverebbe Icardi e Mertens. Carina nello Sport

Cdp, allarme rifiuti: «Lazio e Campania senza fondi Pnrr»

► Il rapporto: le risorse non sono andate dove servivano di più, termovalorizzatori decisivi

ROMA Da un rapporto Cdp arriva l'allarme rifiuti per Lazio e Campania, rimasti senza fondi Pnrr in un'Italia che si conferma a più velocità anche in questo fondamentale settore. Le regioni con il maggior fabbisogno di impianti per gestire i rifiuti da raccolta differenziata, Lazio e Campania, sono tra quelle che non hanno sostanzialmente ottenuto finanziamenti a causa dell'esaurimento del plafond. Sempre più importanti, in questo contesto, i termovalorizzatori.

Cifoni a pag. 9

La norma-beffa

Energia, rinnovabili ferme per i vincoli sui reperti antichi

ROMA Beffa della burocrazia per le fonti energetiche rinnovabili (eolico e solare soprattutto). La norma preventiva sull'archeologia blocca i nuovi impianti: due approvati e 800 fermi in attesa.

Amoruso a pag. 8

«Rischio di morire»

Era l'obiettivo del killer di Alatri Omar fugge via



ALATRI (Fr) È fuggito lontano da Alatri per paura di essere ucciso. Omar (nella foto), ventenne di origini marocchine, è scomparso. Pernarella e Tagliaferri a pag. 15

ewex

SUPERMERCATO PREFERITO DAI CONSUMATORI

SECONDO UN'INDAGINE PUBBLICATA SU ALTROCONSUMO INCHIESTE A GENNAIO 2023. PEWEX SUPERMERCATI RICEVE VALUTAZIONE OTTIMA RISPETTO ALL'INDICE DI SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEI CLIENTI PER I SUPERMERCATI IN CUI SI RECANO ABITUALMENTE.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONSULTA IL SITO WWW.PEWEX-SUPERMERCATI.IT

ALTROCONSUMO APPROVATO

Pubblicato il 01/2023

INSEGNE LOCALI

Serie base di 3.143 segnalazioni di clienti di 15 insegne di supermercati (locali ricerca fino a giugno 2022, insegna con un indice di soddisfazione complessiva dei clienti ottimo).

SUPERMERCATO PREFERITO DAI CONSUMATORI

Il Segno di LUCA

IL CANCRO USI LA CONCRETEZZA

Oggi più che mai hai bisogno di concretezza e serietà, vuoi iniziare la settimana con il piede giusto e senza perdere tempo, adottando un atteggiamento incalzante e rigoroso. Sei consapevole che per te si tratta di investire al meglio le tue energie e questo ti darà ottimi risultati. L'attenzione è anzitutto sul denaro, che beneficia di questo tuo modo di vedere le cose costruttivo. Grazie all'istinto disponi di una marcia in più. MANTRA DEL GIORNO Reinterpretando il passato cambia.

OROSCOPICHE INDICAZIONI L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tasse e altri quotidiani separatamente. nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuova Quotidiana di Puglia € 1,20. la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere della Sport-Studio € 1,40. nel Mezzogiorno, Il Messaggero • Primo Piano Midia € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50. «La Feste in Tavola» • € 3,00 (solo Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 6 febbraio 2023
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRATAN
100% ORZO ITALIANO

Marche: padre e due figli uccisi dallo schianto

Strage in autostrada, Salvini a Regioni e Aspi: «Serve più sicurezza»

lezzi a pagina 16

OGGI IN REGALO

SPECIALE QN ECONOMIA

ristora
INSTANT DRINKS

Offensiva web, il ricatto degli hacker

Colpiti pc in mezzo mondo. Dati criptati, per sbloccarli bisogna pagare. Nel mirino anche server di enti pubblici e istituzionali
La falla nei software non aggiornati. Ieri un guasto ha rallentato la rete Tim, ma i pirati non c'entrano: disagi per milioni di utenti

[Il Times loda Meloni](#)

Profeta all'estero

Gabriele Canè

A ll'estero hanno un problema: capita che sfoglino i giornali italiani. I quali, appunto, sono giornali, hanno opinioni, tendenze, preferenze.

A pagina 2

[Le chat di Messina Denaro](#)

Non dimenticare chi è davvero

Simone Arminio

È giusto elemosinare affetto? Se lo chiede Matteo Messina Denaro, sanguinario killer e boss di mafia, capo del gruppo di fuoco nella stagione delle stragi.

A pagina 12

CASO COSPITO, IL FIGLIO DI BIAGI: TROPPI INDULGENZA COI TERRORISTI
«APPELLI SBAGLIATI. DA TEMPO NON VEDEVO UNA TENSIONE SIMILE»

Lorenzo Biagi, 34 anni, figlio di Marco, l'economista ucciso dalle Br nel 2002

«CLIMA DI PIOMBO»

Baroncini, Polidori e Rossi da pag. 2 a pag. 5

DALLE CITTÀ

[Impresa in trasferta: 1-2](#)

Fiorentina ko Il Bologna vola verso il sogno dell'Europa

Giordano, Marchini e Vitali nel QS

[Basket, Brescia battuta 84-78](#)

La Virtus soffre, poi ci pensa il solito Belinelli

Selleri nel QS

[Bologna, la kermesse](#)

Arte Fiera sorride: più di 50mila visitatori

Cucci in Cronaca

[La stoccata del pontefice: «Gente senza etica»](#)

Papa Francesco e Benedetto «Strumentalizzata la sua morte»

Fabrizio a pagina 11

[Derby ai nerazzurri per 1 a 0](#)

Vince l'Inter, crisi Milan

Checchi, Mola e Todisco nel QS

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ



LUNEDÌ 6 FEBBRAIO 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ con "SPECIALE SANREMO" - Anno CCXXVII - NUMERO 6, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

ROSSOBLOU SCONFITTI 2-0
Genoa, buio fitto a Parma
L'autocritica di Gilardino

GRUINAE SCHIAPPAPETRA / PAGINE 30-32



IL NAPOLI VINCE 3-0 AL PICCO
Lo Spezia resiste un tempo
poi si inchina a Osimhen

ARBITO / PAGINA 33



VIA ALLA SETTIMANA DEL FESTIVAL
Sanremo dalla A alla Z
In cima c'è Amadeus

LEONE / PAGINA 25



COLPITI I SERVER DEI PAESI NATO

Offensiva hacker contro ospedali e uffici pubblici Dubbi sulla Russia

Un attacco hacker senza precedenti è stato sferrato alle strutture informatiche dei Paesi occidentali. Le nazioni più colpite sono la Francia, l'Italia, gli Stati Uniti, il Canada, la Finlandia. Tra i principali obiettivi, gli ospedali e gli uffici pubblici. Migliaia i server colpiti. In Italia l'attacco è coinciso con il crollo delle linee telefoniche di Tim, dovuto ad altre cause. I sospetti sull'attacco hacker si concentrano sulla Russia. Pochi giorni fa era stato diffuso sui social un elenco di possibili obiettivi, con l'invito ai simpatizzanti filo-russi a bloccare le infrastrutture dei Paesi Nato.

SERVIZI / PAGINE 4-6



TIM, I BUCHI NELLA RETE:
UN'ERRATA CONNESSIONE
DIETRO L'ULTIMO BLACKOUT

FRANCESCO SPINI / PAGINA 6

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

IL KILLER SESTITO E L'ANARCHICO, IL BIVIO ITALIANO

Il detenuto anarchico Alfredo Cospito è stato trattato come massimamente pericoloso e assoggettato al più "duro" dei regimi carcerari. Il killer Sestito considerato evidentemente meno pericoloso, nonostante tutto dimostri che non lo è, è potuto evadere, e per la seconda volta a girare l'Italia per quattro giorni.

L'ARTICOLO / PAGINA 7

INTERVISTA CON IL MANAGER: «IL CROLLO DI GENOVA FERITA INSANABILE, MA SIAMO CAMBIATI». LIGURIA, NUOVO WEEKEND DI CODE PER I CANTIERI

«Gronda e Tunnel necessari»

Tomasi, ad di Autostrade: «In 10 anni cambieremo volto a Genova. Pronti a investire 21 miliardi»

L'amministratore delegato di Autostrade Tomasi in un'intervista ribadisce «la necessità di investire e rinnovare» a partire dalla Liguria e conferma la priorità assegnata a due opere per Genova come la Gronda e il tunnel sotto il porto.

«Per la Gronda ci vorranno dieci anni, ma Genova cambierà completamente volto, il progetto sposterà i traffici pesanti fuori dalla città. Per il tunnel si prevedono tempi più ridotti, circa cinque anni». Ancora disagi per i cantieri sulla A10. Ieri 9 chilometri di coda.

BOTTERO, D'ANNA E FUSTOCCIA / PAGINE 2 E 3

IL CASO
FOCUS
CGIL, CISL, UIL
Gilda Ferrari

I sindacati in Liguria: un lavoratore su tre è iscritto ai confederali

In Liguria i sindacati confederali hanno, insieme, 347 mila tessere: un lavoratore su tre è iscritto. Un dato in controtendenza rispetto al resto d'Italia. La sfida è quella del lavoro precario.

SERVIZI / PAGINE 12 E 13

IL CASO
Emanuele Rossi

Genova, nel centro città chiesti nuovi divieti per gli artisti di strada

Una mozione del Municipio Centro Est chiede al Comune regole più severe per i musicisti di strada nelle zone turistiche della città. No agli amplificatori e fine delle esibizioni alle ore 20.

L'ARTICOLO / PAGINA 19

TRASPORTO MARITTIMO

Alberto Quarati

Suez, conti record trainati dal traffico degli idrocarburi

Il Canale di Suez stabilisce il nuovo record di fatturato superando gli 8 miliardi di dollari (+25%) e il Mediterraneo si rivela come nuovo hub per i traffici energetici (ma rallentano i container).

L'ARTICOLO / PAGINA 9

UN CHIAVARESE, UNO SPEZZINO E UN SAVONESE A BORDO DELLA "LAURA BASSI" NEL PUNTO PIÙ A SUD MAI RAGGIUNTO



Alessio: «Noi, liguri del record in Antartide»

Il chiavarese Alessio Andreani (a sinistra) e lo spezzino Diego De Nardi (al centro) nel mare di Ross. PASTORELLI / PAGINA 10

AMBIENTE



New York, balena sulla spiaggia

Balene spiaggiate mistero negli Usa Sotto accusa l'eolico

Nicolas Lozito

Nell'ultimo mese già sette balene sono state trovate morte sulle coste atlantiche degli Usa. Gli esperti sono al lavoro per comprendere le cause di una strage che ha già raggiunto numeri da record. Il principale indizio è il rumore dei motori delle navi, ma sono finiti sotto accusa anche i lavori per la costruzione degli impianti eolici off shore.

L'ARTICOLO / PAGINA 11

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
Tel: 010 6501501

ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Venerdì 8.30/19.30
www.banco-metalli.com

LUNEDÌ TRAVERSO

LA GIOIA NEL CASSETTO

CLAUDIO PAGLIERI



Ho sempre avuto con i vestiti un rapporto conflittuale. Fosse per me mi vestirei come gli eroi dei fumetti, look fisso, per non dover scegliere. Se in un giorno qualunque mi fate chiudere gli occhi e mi chiedete cosa indosso, farò scena muta come a scuola. Ogni tanto però apro i cassetti, mi rendo improvvisamente conto che "non ho più camicie!" (o pantaloni, o maglioni) e, se è tempo di saldi, mi fiondo nel primo negozio. Essendo genovese non esco dal negozio facendo la ola e indossando la roba nuova, ma torno a casa e mi riprometto di inaugurarla alla prima occasione. In realtà, una volta che ho messo nel cassetto camicie e maglioni e appeso i pantaloni mi scordo tutto all'istante, e continuo a mettermi la solita roba.

L'altra sera, però, ho avuto un'illuminazione guardando un documentario su Marie Kondo, la maga giapponese del riordino (prima che tre figli piccoli la sprofondassero nel regno di Mordor, ovvero del Caos). Seguendo i suoi consigli ho svuotato tutti i cassetti e gli armadi sul letto: ne è uscita una montagna di roba vecchia e già passata di moda. "Tieni solo quello che ti dà gioia" mi ha susurrato all'orecchio Marie "e liberati di tutto il resto". Ho riempito sei sacchetti che donerò per una nuova installazione in piazza De Ferrari, ma una cosa che mi dà ancora gioia l'ho tenuta. Se vedete in giro un anziano con un giubbetto gialloverde fosforescente dei Los Angeles Lakers, fate finta di non conoscermi.

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
Tel: 010 6501501

ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Venerdì 8.30/19.30
www.banco-metalli.com



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Lunedì 6 febbraio 2023
Anno LXXX - Numero 36 - € 1,20
San Paolo Mikì

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0291-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

VERSO IL VOTO

Il Centrodestra non si ferma

*Big uniti a Roma per replicare
il successo nazionale
anche alle regionali del Lazio*

*Il premier lancia Rocca
«È un'eccellenza del Paese
Sarà l'anno delle riforme»*

*Il governo piace all'estero
The Times elegge Meloni
miglior leader della Ue*

Incidenti

Il pericolo corre sul Gra

È la strada col maggior
numero di sinistri
secondo il rapporto Aci

Zavatta a pagina 11

Agguato

Raid di tifosi serbi contro i Fedayn

Rissa a piazza Mancini
Striscioni rubati e botte
agli ultrà giallorossi

Sereni a pagina 14

Scuola

Vita da pendolare dei professori

Sono oltre mille
quelli che ogni giorno
vengono nella Capitale

Conti a pagina 12

Capodanno

Grande festa per i cinesi

Cinquemila in piazza
tra stand, banchetti
e spettacoli orientali



Gobbi a pagina 15

Il Tempo di Osho

Appello di Bonaccini a Conte e Renzi «Alleanze decisive per tornare a vincere»



"Guarda se alla fine
nun me tocca alleamme
co l'anarchici eh"

Campigli a pagina 6

Tutti i nostri grandi musei hanno direttori provenienti dall'estero Cultura italiana in mani straniere

Non solo caso Cospito

Gli anarchici alzano il tiro sull'abolizione del 41 bis

Musacchio a pagina 4

... Le principali istituzioni culturali del Paese, dai musei agli enti museali, sono dirette da professionisti non italiani. Nessuna specifica contrarietà rispetto alla presenza di direttori stranieri, ma è utile una riflessione sulla nostra capacità di esprimere eccellenze italiane, considerata anche l'alta qualità della nostra formazione dedicata al settore.

Benedetto a pagina 7

... A una settimana dal voto delle regionali i big del centrodestra si ritrovano a Roma per «spingere» il candidato Francesco Rocca. Meloni non ha dubbi sulla scelta dell'ex presidente della Croce Rossa e sul bis del centrodestra pure a livello regionale dopo la grande vittoria alle elezioni nazionali. Il primo ministro italiano continua a viaggiare con il vento in poppa e anche dall'estero arrivano riconoscimenti: il The Sunday Times ha eletto Meloni leader più popolare della Ue.

De Leo e Siberia alle pagine 2 e 3

Messaggi nel cellulare

Audio choc su Falcone del boss Messina Denaro

Frasca a pagina 5

Pechino: «Reazione esagerata»

Usa-Cina ai ferri corti per il pallone abbattuto

Bruni a pagina 9

Sei Nazioni di rugby all'Olimpico

Azzurri ko a testa alta contro i campioni in carica della Francia



Fusco a pagina 21

COMMENTI

- **VILLOIS**
Lo sviluppo
al rallentatore
della Città Eterna
- **MAZZONI**
Tre casi kafkiani
per una riforma
più che urgente
- **DELL'ARIA**
Le start-up
da reinventare

a pagina 9

LICCIARDELLO

GIOIELLI

Da oltre 45 anni creiamo gioielli unici
realizzati interamente a mano



Roma ispira le nostre creazioni,
Roma è un'opera d'arte, e noi la facciamo indossare.

Via dei Serpenti, 5 - Roma - Tel. 06 488 1002
www.licciardellogioielli.it info@licciardellogioielli.it

Il diario

di Maurizio Costanzo



A parlar male si fa sempre in tempo. Infatti, una coppia finlandese, che si era trasferita a Siracusa con i 4 figli, è scappata dall'isola dopo due mesi. La madre ha dato la colpa alla scuola italiana. Loro erano già stati in Spagna e in Inghilterra e hanno pensato che l'Italia fosse come gli altri Paesi. In Italia ha scoperto che gli insegnanti urlano e picchiano sul tavolo e che suo figlio di 6 anni conosce l'inglese meglio dell'insegnante della stessa lingua. Domanda: perché una coppia finlandese si è trasferita a Siracusa?

IO Lavoro

Italia promossa
a metà sulla
qualità del lavoro
Sud indietro
da pag. 41

*Anno 32 - n° 31 - €3,00 - CHF 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, c.1 legge 4888 - DIC 8888 - Lunedì 6 Febbraio 2023
*Con Adesione delle Banche 2023 a €2,50 in più - Con Legge di Bilancio 2023 a €5,90 in più - Con Le nuove pensioni a €9,90 in più
Con i bonus fiscali sulla casa a €9,90 in più

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45



**Affari
Legali**

Real estate,
la rigenerazione
urbana farà
da volano
da pag. 29

Italia Oggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE



a pag. 19

IN EVIDENZA

Fisco - Dal perimetro delle irregolarità alla rottamazione quater: le principali indicazioni dell'Agenzia delle entrate nella circolare n. 2/F sulla tregua fiscale

Ripa - Lattanzi da pag. 8

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7



Regioni in cerca d'autonomia

Primi passi per la legge che dovrebbe ampliare i poteri dei governatori su molte materie di competenza concorrente. Il nodo dei livelli essenziali delle prestazioni

Autonomia differenziata prima solo dopo le definizioni dei livelli essenziali delle prestazioni. È questo il punto cruciale del disegno di legge delega sull'autonomia differenziata delle Regioni, che con l'approvazione in consiglio dei ministri si appresta ad iniziare il suo iter parlamentare. Ed è in questa prospettiva che deve essere analizzato l'impatto di un provvedimento che ha fatto molto discutere politici e tecnici ed è stato presentato alternativamente come rivoluzionario (soprattutto dai sostenitori delle regioni del Nord) e/o come pericoloso per l'unità nazionale (perlopiù da chi difende le regioni del Sud). Il tema è stato assai caldo negli anni scorsi, con tre regioni del nord (Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna) a fare da apripista, in alcuni casi anche a colpi di referendum popolari.

Barbero a pag. 7

OUTLOOK ABI-CERVED

La qualità dei crediti
inverte la rotta:
peggiora ma non tocca
i picchi del 2012

Tomasicchio da pag. 2

Delle spese nel supercondominio rispondono i singoli condòmini

Di Rago da pag. 27



La celebrazione del non-senso

Cercare di capire il contenuto e i possibili effetti del disegno di legge sull'autonomia differenziata è come entrare nel paese delle meraviglie di Alice. Senza costare un euro, infatti, questa riforma dovrebbe garantire una maggior responsabilizzazione della spesa pubblica, maggior efficienza e quindi servizi di maggior qualità offerti ai cittadini. Dimenticando che l'istituzione delle regioni è stata, storicamente, una delle cause che ha fatto esplodere il debito pubblico e ha complicato non poco l'assetto normativo e istituzionale del Paese (basta pensare che i conflitti tra Stato e regioni sono il tema principale delle cause che finiscono davanti alla Corte costituzionale). Chi si oppone, e in particolare le forze della sinistra, che hanno già annunciato mobilitazioni, sostiene invece che l'effetto principale di questa riforma sarebbe quello di spaccare il Paese. Il presupposto, implicito, sembra essere che i governatori del Sud sono incapaci

continua a pag. 7

Perché niente è più importante.

Il nostro impegno per migliorare la vita delle persone con gravi malattie conta più di ogni altra cosa - tutto il resto viene dopo.

Inspired by patients.
Driven by science.

ueb

LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 6 febbraio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

L'esperto: «Colpa della siccità e dell'incuria»
**L'invasione dei cinghiali
Scorrazzano a Firenze
lungo il torrente**
Ciardi a pagina 16



Caso Meredith, nuova puntata
**«Risarcitemi»
Ma per Sollecito
c'è un altro no**
Miliani a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Offensiva web, il ricatto degli hacker

Colpiti pc in mezzo mondo. Dati criptati, per sbloccarli bisogna pagare. Nel mirino anche server di enti pubblici e istituzionali
La falla nei software non aggiornati. Ieri un guasto ha rallentato la rete Tim, ma i pirati non c'entrano: disagi per milioni di utenti

Servizi
alle p. 6 e 7

Il Times loda Meloni

Profeta all'estero

Gabriele Canè

A ll'estero hanno un problema: capita che sfoglino i giornali italiani. I quali, appunto, sono giornali, hanno opinioni, tendenze, preferenze.

A pagina 2

Le chat di Messina Denaro

Non dimenticare chi è davvero

Simone Arminio

È giusto elemosinare affetto? Se lo chiede Matteo Messina Denaro, sanguinario killer e boss di mafia, capo del gruppo di fuoco nella stagione delle stragi.

A pagina 12

CASO COSPITO, IL FIGLIO DI BIAGI: TROPPI INDULGENZA COI TERRORISTI «APPELLI SBAGLIATI. DA TEMPO NON VEDEVO UNA TENSIONE SIMILE»

Lorenzo Biagi,
34 anni, figlio
di Marco,
l'economista
ucciso dalle Br
nel 2002



**«CLIMA
DI PIOMBO»**

Baroncini, Polidori e Rossi da pag. 2 a pag. 5

DALLE CITTÀ

Firenze

La presidente del 'Vieuxseux' si dimette: «Troppi tagli»

Mugnaini in Cronaca

Firenze

Pestato, finì in coma
«Ho visto e ricordo
chi mi aggredì»

Brogioni in Cronaca

Montaione

Giocatore preso a pugni dopo la partita

Servizio in Cronaca



La stoccata del pontefice: «Gente senza etica»

Papa Francesco e Benedetto «Strumentalizzata la sua morte»

Fabrizio a pagina 11



Derby ai nerazzurri per 1 a 0

Vince l'Inter, crisi Milan

Checchi, Mola e Todisco nel Qs

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/09/2022.





la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

La nostra carta proviene da materiali riciclati
o da foreste gestite in maniera sostenibile

Lunedì 6 febbraio 2023



Oggi con Affari & Finanza

Anno 30 N° 6 - in Italia € 1,70

DIVISIONI NELLA MAGGIORANZA

Berlusconi si smarca

Meloni sprona gli alleati a rimanere uniti su elezioni e giustizia. Ma il leader di Fi: temo la svolta a destra, voterei Moratti
Bonaccini: il 41 bis non è in discussione, la premier è debole e arrogante, i suoi fedelissimi devono dimettersi

Aiuti di Stato, i ministri francese e tedesco negli Usa senza l'Italia

Mappe

L'autonomia nel voto regionale

di Ilvo Diamanti

Nei giorni scorsi il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge sull'autonomia differenziata, che attribuisce alle Regioni poteri specifici in ambiti importanti. Istruzione, sanità, ambiente, energia. È il tema del federalismo che ritorna. Non per caso il progetto è stato presentato dal ministro per gli Affari regionali Roberto Calderoli. Parlamentare della Lega, Bergamasco. Due ambienti dove l'argomento è particolarmente sentito.

● a pagina 25

Il commento

Delmastro, Donzelli e il gioco dei camerati

di Furio Colombo

● a pagina 25

A Roma Meloni attacca ancora l'opposizione, ma Berlusconi sembra smarcarsi dalla deriva del governo: «Per colpa di Fratelli d'Italia stiamo andando troppo a destra. E fosse per me, in Lombardia voterei Moratti».

di Ciriaco, Conte, De Cicco
Ferrara, Fracchiolla, Ginori
e Greco ● da pagina 2 a pagina 7



Ombre russe

Offensiva globale dei pirati di Killnet

di Di Feo e Foschini
● alle pagine 8 e 9

A Protasiv Jar 800 metri di piste



Sulla pista da sci a Kiev si cerca di vivere una parvenza di normalità a quasi un anno dall'invasione russa

Sciare nel centro di Kiev per scordare le bombe

dal nostro inviato a Kiev Paolo Brera ● alle pagine 10 e 11

L'intervista

Beppino Englaro
"La morte di Eluana
ci ha regalato
la libertà di scelta"



di Ezio Mauro

Proprio in questi giorni, alle 20,15 del 9 febbraio 2009, moriva nella clinica "La Quiete" di Udine Eluana Englaro, dopo la sospensione dell'alimentazione forzata col sondino, al termine di 17 anni trascorsi in stato vegetativo. Intorno a lei, inconsapevole dal giorno dell'incidente, si era scatenata una polemica che chiama in causa categorie morali, giuridiche, religiose, politiche e filosofiche, con la pronuncia dei tribunali e della Corte di Cassazione: che riconosce infine le ragioni portate avanti da Beppino Englaro, il padre di Eluana, nella sua battaglia per il riconoscimento delle convinzioni espresse da sua figlia, in nome della libertà di scegliere nei casi estremi "che la morte avvenga". Eluana aveva 21 anni quando è entrata in coma per l'incidente d'auto, 38 quando è morta. Beppino Englaro racconta la sua scelta, nel tormento di quei 6233 giorni.

● a pagina 22 e 23

VIVIN C
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

Tifo violento

Ultras serbi a Roma blitz per rubare i vessilli giallorossi

di Marco Carta e Matteo Pinci
● alle pagine 18 e 19

Cultura

Verità e giornali l'ultima lezione di Umberto Eco

di Stefano Bartezzaghi

Del decennio dalla propria scomparsa che nelle sue disposizioni testamentarie Umberto Eco ha stabilito dovesse passare prima che gli fossero dedicati convegni e altre iniziative scientifiche, più di due terzi saranno già trascorsi il prossimo 19 febbraio.

● alle pagine 26 e 27

Calcio

Derby all'Inter per il Milan di Pioli ormai è crisi nera

di Condò, Currò, Gamba e Vanni
● alle pagine 30 e 31

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22 / 4,2,93 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

L'AMBIENTE

La Stampa ecosostenibile
la nostra carta è "green"



Da oggi la carta che tenete in mano è diventata verde. Certo, il colore non cambia, ma la sua anima sì: La Stampa e i quotidiani del gruppo Gnn hanno ottenuto la certificazione Peffc. - PAGINA 17

IL CALCIO

Il Toro rialza la testa
ora Juric vedel'Europa

GUGLIELMO BUCCHERI



Una partita seria, vissuta con l'atteggiamento di chi vuole arrivare alla meta. Il Toro temeva l'incrocio con i ragazzi di Sottil perché l'Udinese è squadra fisica e ben organizzata. - PAGINE 24 E 25



LA STAMPA

LUNEDÌ 6 FEBBRAIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € (CON SPECIALE SANREMO) • ANNO 157 • N. 38 • IN ITALIA • SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DGB-TO • www.lastampa.it

GNN

DAMOSCA INVIATA SUL WEB UNA LISTA DI OBIETTIVI DA COLPIRE IN TUTTO L'OCCIDENTE. L'AVVISO DUE GIORNI FA DA PARIGI

Attacco hacker, l'ombra dei russi

Cyber assalto globale. "Colpiti migliaia di server. Allarme per ospedali e università". In tilt la rete Tim

LA POLITICA

Meloni: vogliono buttarmi giù Gelo Tajani: da noi toni bassi

CAPURSO, DE ANGELIS, PERINA E RIFORMATO

Senza mai citare Donzelli e Delmastro, Giorgia Meloni ribadisce che lo Stato non deve trattare con la mafia e nemmeno con chi lo minaccia. Ma nella maggioranza non tutti la



pensano come lei. Tajani: «Forza Italia non ha mai alzato i toni». L'opposizione chiede il rispetto della Costituzione. Speranza: «Meloni cacci gli squadristi da Fdi». - PAGINE 6 E 19

GRIGNETTI E IACOBO

Un allarme mai visto prima, quello della nostra Agenzia di Cybersecurity, che fa il paio con quello dell'Agenzia gemella francese. È in corso un attacco informatico mondiale. I Paesi più colpiti sono Francia, Italia, Finlandia, Stati Uniti, Canada. Salta agli occhi che gli obiettivi sono tutti occidentali. Gli addetti ai lavori sanno che quattro giorni fa, da Mosca era stata diramata una lista di potenziali obiettivi, una cosiddetta «kill list». - PAGINE 2-5

L'ANALISI

NOI, IPERCONNESSI MA SENZA DIFESA

RICCARDO LUNA

Metto le mani avanti. Questo articolo è stato scritto senza Chat GPT, l'intelligenza artificiale di cui tutti parlano. In realtà è stato scritto anche senza chiedere una mano a Google, senza passare dalla sempiterna Wikipedia, senza poter vedere cosa si dice sui social. - PAGINA 5

IL COMMENTO

PERCHÉ LA PREMIER STA SBAGLIANDO A EVOCARE L'ASSEDIO

GIOVANNI ORSINA

All'ormai ben noto intervento che Giovanni Donzelli ha svolto alla Camera dei deputati martedì scorso potrebbe essere applicata la celebre frase che Joseph Fouché (ma forse fu Talleyrand) avrebbe detto in occasione del rapimento e della fucilazione del Duca d'Enghien: «È stato peggio di un crimine, è stato un errore». Il «crimine» in questo caso è di media gravità. Muovere all'accusa di fiacchezza nella lotta alla mafia e al terrorismo è non solo ingiusto, ma porta il conflitto politico fuori dal terreno della civiltà. Però dal terreno della civiltà il conflitto politico, negli ultimi trent'anni, è uscito spessissimo, e sulla mafia le forze politiche progressiste ne hanno date ben più di quante non ne abbiano prese - leggasi alla voce «Berlusconi». Sfruttare il privilegio di stare al governo per raccogliere informazioni da usare nella lotta politica è quel che hanno sempre fatto tutte le maggioranze. - PAGINA 19



IL SONDAGGIO

MA PER GLI ITALIANI LE FRASIDI DONZELLI SONO LE PIÙ GRAVI

ALESSANDRA GHISLERI

Il 41% degli italiani è convinto che il 41 bis, il cosiddetto carcere duro, sia una legge giusta da mantenere così com'è. E il pensiero è politicamente trasversale nei partiti che sostengono la maggioranza da Forza Italia (56,7%) a Fratelli d'Italia (52,3%), fino agli elettori della Lega (32%), che si dividono tra questa opzione e la possibilità di inasprire questo provvedimento ed estenderlo anche ad altri reati (28,8%). Su queste due posizioni si allineano anche gli elettori del Movimento 5 Stelle, dove il 43,7% la ritiene corretta così, mentre il 31,2 desidererebbe - addirittura - renderla più dura. Per i sostenitori del Partito Democratico il 41 bis è giusto così (42,2%). Tuttavia, nell'area delle opposizioni emerge anche uno spiraglio di riforma che riguarda la possibilità di limitare il carcere duro solo a quei detenuti considerati - agli atti - più pericolosi. - PAGINA 9



STATI UNITI, DECINE DI BALENE SPIAGGiate. IMPIANTI EOLICI SOTTO ACCUSA

Il cimitero di Moby Dick



Cosa fa più paura, una balenottera o un impianto eolico? E soprattutto, chi dobbiamo difendere? Sempre più statunitensi si stanno ponendo il quesito. - PAGINE 10 E 17

L'INCHIESTA

I dannati degli sfratti fanno causa all'Italia "Ora ci salvi l'Onu"

VALENTINA PETRINI



La prima notte dopo lo sfratto, Carlo e Loretta hanno dormito sul pianerottolo, attaccati alla porta di casa Giuliana, invece, in macchina. Sua madre anziana, non autosufficiente, è uscita di casa in barella. ha trovato un letto grazie ad amici. - PAGINE 10 E 11

IL RAZZISMO

La mamma di Elodie: cara Egonu, sono felice delle mie figlie nere

GIULIA ZONCA



Claudia Marthe appena ventenne rimase incinta di Elodie. - PAGINA 15

LA DISFORIA DI GENERE

Io, madre di una trans nell'America bigotta che bastona i diritti

CAROLYN HAYS



L'istante che cambiò le mie opinioni sull'identità transgender fu spirituale. - PAGINA 20



L'INTERVISTA

Il Papa: "Il mondo è in guerra voglio vedere Putin e Zelensky"

DONENICO AGASSO

L'aereo decollato da Giuba sta ancora sorvolando l'Africa, quando il Papa scandisce con forza un monito e un appello: «Tutto il mondo è in guerra, in autodistruzione, fermiamoci in tempo!». E dichiara di essere pronto a incontrare i presidenti russo e ucraino. - PAGINA 13



LA GEOPOLITICA

Così il pallone spia ha ucciso la diplomazia tra Usa e Cina

STEFANO STEFANINI

Malgrado le apparenze c'è più diplomazia che conflittualità nella vicenda del pallone cinese in sorvolo per una settimana sull'America, dall'Alaska alle Caroline. Diplomazia nel come è stata risolta: eliminazione tanto spettacolare quanto incruenta. - PAGINA 19



www.panzetta.it

	DA PRADA A VODAFONE LA NUOVA LEVA DEGLI IMPRENDITORI E MANAGER MADE IN ITALY di Dario Di Vico 8		FINANZA & SOCIETÀ AUMENTA IL PESO DELLE FONDAZIONI DECISIVA LA TORNATA DI PROSSIME NOMINE di De Biasi e Rinaldi 18, 19	BANCHE CONTI CORRENTI PIÙ CARI DEL 9%: COME RISPARMIARE FINO A 200 EURO di Alessandra Puato 34	
---	--	---	---	---	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

del **CORRIERE DELLA SERA**

LUNEDÌ
6.02.2023
ANNO XXVII - N. 5
economia.corriere.it

UN RISCHIO C'È:
ASSUEFARSI ALLA GUERRA

LA SORPRESA DELLA CRESCITA (GRAZIE A IMPRESE E FAMIGLIE)

di **Ferruccio de Bortoli**

A un anno dallo scoppio della guerra in Ucraina, cresce purtroppo l'assuefazione al dolore delle vittime insieme all'indifferenza — talvolta nascosta sotto le bandiere del pacifismo — per la sorte e le ragioni degli aggredit. Ciò solleva non pochi interrogativi sul radicamento dei valori civili e sullo spessore della memoria nelle democrazie occidentali. Ma sul versante della crescita economica e delle quotazioni dei mercati questo sguardo egoisticamente voltato dall'altra parte ha effetti positivi del tutto imprevedibili. Thomas Carlyle aveva definito l'economia una «scienza triste». Vivesse oggi, e non nell'Ottocento, aggiungerebbe che è anche cinica e persino brutale. Ma così vanno le cose. Meglio del previsto. E, possiamo dire, per fortuna. Nostra. Il primo clamoroso paradosso è che nei giorni scorsi alcuni Paesi europei — non l'Italia — hanno ripreso ad acquistare gas russo, al di là delle residue forniture in essere. Non perché costretti dalla penuria dell'offerta ma perché conveniente. E lo hanno fatto persino per essere un po' meno dipendenti dai nuovi fornitori corteggiati, a lungo e forsennamente, proprio per liberarsi dal ricatto di Putin.

CONTINUA PAGINA 2

Con articoli di **Federico Fubini, Daniele Manca, Mauro Maré, Giuditta Marvelli, Stefano Righi, Nicola Saldutti, Massimo Sideri, Riccardo Viale, Roberto Viola**
6, 14, 17, 20, 22, 23, 24



Francesco Mutti
MUTTI E CENTROMARCA
**«L'INFLAZIONE MORDE
MA L'INDUSTRIA REGGE
ORA MENO TASSE E SVILUPPO»**
di **Trovato, Baccaro e Polizzi**
4, 5

NUOVA SEDE PER NUOVI PROGETTI D'ECCELLENZA

Mitsubishi Electric ha scelto Parco Tecnologico Energy Park per la sua nuova sede in Italia.

**NUOVA SEDE:
MITSUBISHI ELECTRIC
FILIALE ITALIANA**
Parco Tecnologico Energy Park
Vimercate - MB


COIMASGR



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.

 **MITSUBISHI ELECTRIC**
Changes for the Better

Spazi per i giovani, Ticozzi: «A più di 32 mila universitari la città non offre nulla»

Il consigliere del Partito Democratico: «Teatro del Parco, Biennale e Fenice non bastano. Servono aree per ballare, concerti, cineforum. In assenza di proposte finiscono per trovarsi a bere in bar e campi» «Non si può pensare che a 32 mila e 500 studenti universitari iscritti in città basti una rassegna al Teatro del Parco, la Biennale e la Fenice per incanalare la voglia di divertimento e aggregazione. In assenza di proposte alternative, spazi e occasioni i giovani finiscono per trovarsi a bere in bar e campi, spesso creando qualche problema al vicinato». La questione sollevata dal consigliere del Partito Democratico, Paolo Ticozzi, in commissione consiliare la scorsa settimana è contenuta in una mozione. «Non si può pensare che i luoghi di cultura "alta" possano soddisfare pienamente le esigenze dei giovani - prosegue il consigliere dem - che necessitano di spazi diffusi nel territorio per concertini indipendenti, cineforum, poetry slam, rassegne teatrali, ballare e molto altro ancora. Molte esperienze del genere come il circolo Metricubi, ma anche i Biliardi o il Flat hanno chiuso negli ultimi anni senza più riaprire i battenti. Inoltre le politiche giovanili di questo Comune sono dedicate esclusivamente allo sport, non si lavora sul protagonismo giovanile, sul far crescere nuove esperienze associative, non basta fare bandi per gli spazi». Anche Raffaele Pasqualetto, presidente della Municipalità di Mestre Carpenedo, è intervenuto sul tema. «In un'intervista ha dichiarato che sono necessari ulteriori luoghi di aggregazione per i giovani in città, visto che mancano. Dichiarazione in completa linea con quanto avevo messo nero su bianco nella mozione rivolta al Consiglio comunale - sostiene Ticozzi - La questione va governata, non è affatto trascurabile e si aggraverà col tempo, anche perché il progetto della città campus mira a raddoppiare la popolazione studentesca. Gli spazi rivolti alle migliaia di iscritti negli atenei veneziani, a cui vanno aggiunti i giovani locali che non li frequentano, sono pochi - continua il consigliere del Pd - come testimoniato anche dalle dichiarazioni di alcuni studenti di Luav e Ca' Foscari: basta fare un giro e chiedere a qualunque giovane, oltre a bar e spritz luoghi loro dedicati non ce ne sono. Avevo anche proposto di valutare la creazione di un polo per l'aggregazione e il divertimento giovanile a San Basilio, ma gli spazi al Demanio e all'**Autorità Portuale** non sono stati chiesti».

Immagine
non disponibile

Shipping Italy

Marina di Carrara

Il ro-ro Cadena 3 in rotta verso Marina di Carrara per Grendi

Il prossimo lunedì entrerà in porto a Marina di Carrara, proveniente dal porto irlandese di Dublino, la nave ro-ro Cadena 3 noleggiata per un breve periodo di tempo da Grendi Trasporti Marittimi. Questa unità è una vecchia consocenza italiana perché dal 2016 al 2021 aveva operato in charter per Tirrenia Cin con il nome Massimo Mura coprendo in particolare le tratte Livorno Cagliari e **Genova** Livorno Catania Malta. Con i suoi 2.600 metri lineari di capacità di carico, la Cadena 3 entrerà in servizio per Grendi sul collegamento marittimo fra Toscana e Sardegna (Cagliari e Olbia) fino a fine marzo per sostituire le due navi Rosa dei Venti e Wedellsborg che dovranno fermarsi in successione rispettivamente per sosta in bacino di carenaggio a **Genova** e interventi di manutenzione. Per la compagnia di navigazione della famiglia Musso l'operatività proseguirà dunque regolarmente e inalterata anche in termini di capacità di stiva offerta.

Shipping Italy

Il ro-ro Cadena 3 in rotta verso Marina di Carrara per Grendi



02/05/2023 10:31 - Nicola Capuzzo

Il prossimo lunedì entrerà in porto a Marina di Carrara, proveniente dal porto irlandese di Dublino, la nave ro-ro Cadena 3 noleggiata per un breve periodo di tempo da Grendi Trasporti Marittimi. Questa unità è una vecchia consocenza italiana perché dal 2016 al 2021 aveva operato in charter per Tirrenia Cin con il nome Massimo Mura coprendo in particolare le tratte Livorno - Cagliari e Genova - Livorno - Catania - Malta. Con i suoi 2.600 metri lineari di capacità di carico, la Cadena 3 entrerà in servizio per Grendi sul collegamento marittimo fra Toscana e Sardegna (Cagliari e Olbia) fino a fine marzo per sostituire le due navi Rosa dei Venti e Wedellsborg che dovranno fermarsi in successione rispettivamente per sosta in bacino di carenaggio a Genova e interventi di manutenzione. Per la compagnia di navigazione della famiglia Musso l'operatività proseguirà dunque regolarmente e inalterata anche in termini di capacità di stiva offerta. N.C.

Ansa

Napoli

Migranti: domani a Napoli nave ong con 107 a bordo

(ANSA) - NAPOLI, 05 FEB - E' tutto pronto a Napoli per accogliere, domani mattina, i 107 profughi salvati nel Mediterraneo dalle nave 'Sea Eye 4', gestita da una ong tedesca. L'iniziale assegnazione del Viminale per l'approdo, il porto di Pesaro, è stata poi modificata con l'indicazione di Napoli, in considerazione delle difficili condizioni meteo e della situazione a bordo, con due cadaveri di migranti recuperati in mare e varie persone bisognose di cure mediche. Stamane si è tenuto in prefettura a Napoli un vertice per la messa a punto del piano di accoglienza: erano presenti il prefetto Claudio Palomba, il governatore Vincenzo De Luca e il sindaco Gaetano Manfredi, con i vertici della protezione civile regionale e della Asl Napoli 1. Il personale sanitario della Asl e dell'Usmaf, l'ufficio di sanità marittima e di frontiera, effettuerà i controlli medici sui migranti, cominciando dai tamponi covid. Gli adulti e i minori accompagnati saranno ospitati dalla Regione nell'ex residence covid dell'ospedale del Mare, già utilizzato per i profughi in arrivo dall'Ucraina, in attesa della loro ricollocazione. I minori non accompagnati, una ventina, verranno accolti in una struttura del Comune di Napoli, a Miano. Lo scorso 23 dicembre dalla 'Sea Eye 4' erano sbarcati nel porto di Livorno 108 migranti soccorsi in mare. (ANSA).



Stamattina l'arrivo della Sea Eye 4

De Luca non vuole lo sbarco a Napoli

Il governatore: «Sarebbe stato meglio a Lamezia Terme». Si lamenta anche Bonaccini

TOMMASO MONTESANO

L'attracco nel **porto** di **Napoli** della nave Sea Eye 4, con a bordo 109 migranti (tra cui 35 minori e 18 donne) e due salme, è previsto per stamattina alle 7. L'imbarcazione, come da indicazione del Viminale, era stata inizialmente destinata a Pesaro, ma a causa delle condizioni meteorologiche il ministero dell'Interno ha optato per il capoluogo campano. Una scelta che ha provocato la reazione di Vincenzo De Luca, governatore della Regione: «Abbiamo una nave che sta girando per il Mediterraneo con due morti a bordo. È una situazione in cui sarebbe stato ragionevole accelerare le operazioni di sbarco. Pensando, ad esempio, al **porto** di Lamezia Terme».

Insomma, siamo alle solite: per la sinistra va bene accogliere i migranti, basta che siano destinati altrove. La motivazione di questa posizione, ovviamente, è che sarebbe stato meglio spedirli altrove per evitare alle Ong un tragitto troppo lungo. «La soluzione non può essere mandare in giro per il Mediterraneo povera gente, altrimenti siamo bestie e non umani», chiosa De Luca, che alla faccia dei numeri che pubblichiamo nell'articolo qui sopra, ne approfitta per sfottere il governo Meloni sui risultati in tema di immigrazione: «Mi aspettavo di avere il governo impegnato nel blocco navale di fronte alla Libia... e sono meravigliato perché non più di due mesi fa l'esecutivo aveva diffidato l'Unione europea dicendo che la pacchia era finita. Vedo che le navi continuano ad arrivare nonostante due mesi di gazzarra».

Ma non c'è solo De Luca a lamentarsi dei migranti. Dopo qualche settimana, il governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, candidato alla segreteria del Pd, è tornato a protestare per l'invio dei migranti nelle città amministrate dal centrosinistra. Affermazione smentita dai fatti ad accogliere i barconi sono state anche amministrazioni di centrodestra, come La Spezia -, ma che in tempi di primarie per la leadership del partito fanno sempre comodo.

«Non si capisce perché tutti quelli che sbarcano vanno in porti di città governate da sindaci del Pd e del centrosinistra. Si vergognano a farli sbarcare in città e porti governati dai sindaci di destra?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Napoli Today

Napoli

La "Sea Eye 4" a Napoli lunedì mattina. Riunione operativa in Prefettura per le operazioni di accoglienza ai migranti

Riunione presso il Palazzo del Governo per il coordinamento delle operazioni di sbarco e accoglienza. E' previsto per lunedì mattina presto l'arrivo nel porto di Napoli della "Sea Eye 4" la nave della Ong che trasporta i 109 migranti recuperati nella drammatica operazione di soccorso in Mediterraneo. Presso il Palazzo del Governo il prefetto di Napoli Claudio Palomba ha presieduto una prima riunione con il Comune di Napoli - assessorato alle politiche sociali e polizia municipale, la Città metropolitana, la ASL Napoli 1 centro, la Protezione civile regionale, l'Ufficio Sanitario Regionale e la Centrale 118, i rappresentanti delle Forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco, della Capitaneria di Porto, dell'Esercito e della Marina militare, dell'Arcidiocesi di Napoli, l'**Autorità portuale**, l'Ufficio per la sanità marittima, la Croce Rossa Italiana, la Caritas diocesana e la Comunità di Sant'Egidio per il coordinamento delle operazioni di sbarco e di accoglienza. Nell'incontro sono stati pianificati i sopralluoghi preventivi all'individuazione del molo di attracco della nave e concordate le principali modalità di svolgimento delle attività connesse allo sbarco, agli accertamenti sanitari, all'identificazione e successiva accoglienza delle persone. Dalle prime notizie pervenute, dei 109 migranti attesi, 35 sarebbero minori, di cui 22 non accompagnati; 18 le donne, di cui una in stato di gravidanza. Domenica mattina, in Prefettura, ulteriore riunione di coordinamento.



Napoli Today

La "Sea Eye 4" a Napoli lunedì mattina. Riunione operativa in Prefettura per le operazioni di accoglienza ai migranti



02/05/2023 13:33

- Redazione Febbraio

Riunione presso il Palazzo del Governo per il coordinamento delle operazioni di sbarco e accoglienza. E' previsto per lunedì mattina presto l'arrivo nel porto di Napoli della "Sea Eye 4" la nave della Ong che trasporta i 109 migranti recuperati nella drammatica operazione di soccorso in Mediterraneo. Presso il Palazzo del Governo il prefetto di Napoli Claudio Palomba ha presieduto una prima riunione con il Comune di Napoli - assessorato alle politiche sociali e polizia municipale, la Città metropolitana, la ASL Napoli 1 centro, la Protezione civile regionale, l'Ufficio Sanitario Regionale e la Centrale 118, i rappresentanti delle Forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco, della Capitaneria di Porto, dell'Esercito e della Marina militare, dell'Arcidiocesi di Napoli, l'Autorità portuale, l'Ufficio per la sanità marittima, la Croce Rossa Italiana, la Caritas diocesana e la Comunità di Sant'Egidio per il coordinamento delle operazioni di sbarco e di accoglienza. Nell'incontro sono stati pianificati i sopralluoghi preventivi all'individuazione del molo di attracco della nave e concordate le principali modalità di svolgimento delle attività connesse allo sbarco, agli accertamenti

Napoli Village

Napoli

Arrivano domani al porto di Napoli i 109 migranti della Ong "Sea Eye 4"

NAPOLI - E' previsto per lunedì, 6 febbraio, intorno alle ore 7, l'arrivo nel porto di Napoli della nave Ong "Sea Eye 4" con 109 migranti. Nella mattinata odierna il Prefetto di Napoli, Claudio Palomba, ha presieduto una prima riunione presso il Palazzo del Governo con il Comune di Napoli - Assessorato alle politiche sociali e Polizia municipale, la Città metropolitana, la ASL Napoli 1 centro, la Protezione civile regionale, l'Ufficio Sanitario Regionale e la Centrale 118, i rappresentanti delle Forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco, della Capitaneria di Porto, dell'Esercito e della Marina militare, dell'Arcidiocesi di Napoli, l'**Autorità portuale**, l'Ufficio per la sanità marittima, la Croce Rossa Italiana, la Caritas diocesana e la Comunità di Sant'Egidio per il coordinamento delle operazioni di sbarco e di accoglienza. Nell'incontro sono stati pianificati i sopralluoghi preventivi all'individuazione del molo di attracco della nave e concordate le principali modalità di svolgimento delle attività connesse allo sbarco, agli accertamenti sanitari, all'identificazione e successiva accoglienza delle persone. Dalle prime notizie pervenute, dei 109 migranti attesi, 35 sarebbero minori, 22 di questi non accompagnati; 18 le donne, di cui una in stato di gravidanza. Stamane in Prefettura una ulteriore riunione di coordinamento, al termine della quale è previsto un incontro con la stampa.

Napoli Village

Arrivano domani al porto di Napoli i 109 migranti della Ong "Sea Eye 4"



02/05/2023 12:16

NAPOLI - E' previsto per lunedì, 6 febbraio, intorno alle ore 7, l'arrivo nel porto di Napoli della nave Ong "Sea Eye 4" con 109 migranti. Nella mattinata odierna il Prefetto di Napoli, Claudio Palomba, ha presieduto una prima riunione presso il Palazzo del Governo con il Comune di Napoli - Assessorato alle politiche sociali e Polizia municipale, la Città metropolitana, la ASL Napoli 1 centro, la Protezione civile regionale, l'Ufficio Sanitario Regionale e la Centrale 118, i rappresentanti delle Forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco, della Capitaneria di Porto, dell'Esercito e della Marina militare, dell'Arcidiocesi di Napoli, l'Autorità portuale, l'Ufficio per la sanità marittima, la Croce Rossa Italiana, la Caritas diocesana e la Comunità di Sant'Egidio per il coordinamento delle operazioni di sbarco e di accoglienza. Nell'incontro sono stati pianificati i sopralluoghi preventivi all'individuazione del molo di attracco della nave e concordate le principali modalità di svolgimento delle attività connesse allo sbarco, agli accertamenti sanitari, all'identificazione e successiva accoglienza delle persone. Dalle prime notizie pervenute, dei 109 migranti attesi, 35 sarebbero minori, 22 di questi non accompagnati; 18 le donne, di cui una in stato di gravidanza. Stamane in Prefettura una ulteriore riunione di coordinamento, al termine della quale è previsto un incontro con la stampa.

Sea Eye a Napoli con 107 migranti, tutto pronto per l'accoglienza

Lo sbarco in programma lunedì: il 50% delle persone a bordo andrà fuori regione. E a Miano saranno ospitati i 22 minori. Attesa per lo sbarco della Sea Eye 4 nel porto di Napoli: la nave, appartenente a una Ong tedesca, arriverà lunedì mattina e trasporta 107 migranti. Regione Campania, Comune di Napoli e Prefettura pronti all'accoglienza. Il 50% andrà fuori regione, i 22 minori saranno ospitati da una struttura di Miano. Nel servizio le interviste al prefetto di Napoli, Claudio Palomba, al presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e al sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi.



Marina Militare, a Taranto la forza Nato anti-mine navali

Le navi stanno ricevendo il supporto tecnico-logistico dalla Marina necessario per riprendere le attività operative **Taranto** - La stazione navale Mar Grande di **Taranto** della Marina Militare ospita le unità dello Standing Nato Mine Counter-Measures Group 2 per una breve sosta operativa . "Il gruppo marittimo multinazionale - spiega in una nota la Marina Militare - composto al momento da quattro unità (la "coppia" turca TCG Gungor Durmus e TCG Enez, l'unità francese FS Andromede ed il cacciamine italiano Numana) opera e si addestra come una forza integrata, permanentemente disponibile alla Nato, con competenze specifiche nella lotta alle mine navali". A **Taranto**, sede del Commander of Italian Maritime Forces e del Multi National Maritime-South-Headquarters, le navi stanno ricevendo il supporto tecnico-logistico dalla Marina necessario per riprendere le attività operative . "La sinergia messa in campo in favore delle Marine alleate, unitamente al concreto supporto logistico garantito dalla seconda divisione navale e dalla Marina Militare confermano, ancora una volta, come l'eccellente livello di cooperazione regionale nell'ambito della sicurezza marittima, oltre a costituire uno dei pilastri su cui si fonda l'Alleanza Atlantica, assuma ancora una maggiore valenza nell'attuale scenario geostrategico".



Immagine
non disponibile

Sicilia centrale nel Global Gateway dell'Ue e il Ponte diventa indispensabile

Il corridoio globale alternativa alla Via della Seta lanciato dalla Commissione europea per collegare il nostro continente con Africa e Balcani. L'Unione europea va alla guerra commerciale con Usa e Cina per difendersi dalla concorrenza sleale e anche per conquistare fette dei mercati emergenti. La presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, per sostenere il New Green Deal avviato durante la pandemia ha ora varato il "Green Deal Industrial Plan", per sostenere la transizione tecnologica, digitale e verde dell'industria europea, in risposta all'"Inflation Reduction Act" che l'amministrazione Biden finanzia con 390 miliardi di dollari per sostenere l'industria tecnologica americana. Il Piano sarà discusso al prossimo Consiglio europeo del 9 e 10 febbraio. Ma la vera sfida si giocherà sulla capacità di spedire velocemente le merci in tutto il mondo. La Cina ha realizzato la "Belt & Road Initiative", la nuova "Via della Seta" che da terra e da mare raggiunge velocemente l'Europa, che è il principale mercato mondiale. Ursula von der Leyen per fare concorrenza a Pechino ha lanciato l'alternativa: il "Global Gateway", un "corridoio globale" capace di collegare l'Europa al resto del mondo, e questo rimette in pista la centralità della Sicilia nel Mediterraneo e la necessità di costruire al più presto il Ponte sullo Stretto di **Messina**. Il programma è finanziato con 300 miliardi e von der Leyen sta cercando di convincere Mario Draghi ad assumerne la guida. Che l'Europa sia in affanno sui trasporti lo dimostra il grafico che pubblichiamo a fianco, elaborato dal Centro studi Srm di Napoli collegato a Intesa Sanpaolo. Dal Canale di Suez entra nel Mediterraneo ogni anno il 12% del traffico marittimo merci mondiale, diretto in Europa, e Srm prevede che quest'anno aumenterà del 3,5-4%, a causa del blocco dei porti cinesi per Covid e del "reshoring", cioè il trasferimento delle fabbriche occidentali dall'Asia in Turchia, Balcani e Africa per ridurre costi e tempi di trasporto. Il grafico evidenzia le rotte percorse dai principali armatori e segnate dai Gps delle navi portacontainer nel 2021, schema confermato nel 2022. Se prima molte navi facevano scalo a Genova, ora il porto ligure è saturo, così come Vado. Dunque, l'unico approdo per il Nord e Centro Europa è rimasto Trieste, anch'esso con problemi di spazi. Gli altri porti italiani non sono collegati all'Alta velocità. Gli altri due scali liberi sono Barcellona e Valencia, ma dalla Spagna raggiungere il Nord Europa è un problema, quindi la maggior parte delle navi è costretta a proseguire fino ad Amburgo, Rotterdam e Duisburg, con aumento di costi e di tempi di consegna. Il "Global Gateway", su cui sta lavorando la Commissaria Ue Adina-Ioana Vlean, prevede - come riferiscono gli eurodeputati della Lega Marco Campomenosi e Annalisa Tardino - la realizzazione di nodi logistici intermodali lungo "corridoi" da costruire sulle direttrici "Nord-Sud" verso l'Africa, "Ovest-Est" verso il Vicino Oriente, l'Asia e l'Asean, nonché un nuovo corridoio "Ten-T" Bari-Balcani. C'è un'ultima direzione, verso l'America



Latina. In sostanza, si va alla conquista dell'Asean (Sud-Est asiatico con Cina, Filippine, Giappone e Australia), dello smisurato mercato dell'Africa e dei mercati che oggi si collocano nella sfera della Russia, come India e Brasile. La logica è quella di costruire infrastrutture ed entrare nel capitale dei grandi porti. Su queste direttrici sarà fondamentale fare dell'Italia, attraverso l'Alta velocità, il Ponte sullo Stretto e gli investimenti sui porti siciliani, il naturale corridoio che collegherà l'Europa all'Africa intercettando la maggior parte del traffico merci in transito nel Mediterraneo.

Il Ponte "collegherà" Africa e Balcani: ecco come l'Europa lo cofinanzierà

La Commissione europea farà da sponda all'Italia per la costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina. Il gruppo della Lega (Identità e democrazia) al Parlamento europeo, incontrando una delegazione di giornalisti siciliani, ha fatto il punto sullo stato avanzato delle trattative fra Italia e Ue su questa infrastruttura strategica. Lo hanno fatto il capodelegazione, Marco Campomenosi, l'eurodeputato Antonio Maria Rinaldi (che è stato tra i papabili per la presidenza della Consob) e l'eurodeputata siciliana Annalisa Tardino, con l'ausilio dei funzionari addetti ai servizi competenti per queste materie. «Il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - hanno annunciato - ha parlato con il suo omologo tedesco, Volker Wissing, e con la Commissaria Ue ai Trasporti, Adina-Ioana Vlean, fra l'altro, degli interventi necessari a collegare la Sicilia alla penisola italiana e, in particolare, i porti della zona Sud dell'Isola alla rete di trasporto. Questo per favorire l'approdo veloce delle navi commerciali in transito nel Mediterraneo e l'invio delle merci verso i mercati del Nord Europa tramite l'Alta velocità». «C'è un'intesa di massima - hanno sottolineato i deputati - per cofinanziare le grandi infrastrutture con fondi europei. Il Ponte fa parte del corridoio scandinavo-mediterraneo, la Commissione lo ha confermato e c'è l'assicurazione che fornir una sponda all'Italia». Si tratta adesso di passare ai fatti. E anche su questo ci sono novità: «I tecnici europei e italiani sono già al lavoro e stanno esplorando le varie possibilità di cofinanziare sia la progettazione che le opere vere e proprie. Vi sono strumenti di finanziamento diretto europei che permettono il cofinanziamento del progetto fino al 60% della spesa e quello delle opere infrastrutturali al 30%». «Ma - ha aggiunto la delegazione degli europarlamentari leghisti - sono anche disponibili strumenti di cofinanziamento indiretto fino al 60%, come i Pon nazionali e i Por regionali, i fondi Sie, "InvestiEU" con la partecipazione della Bei e dei privati, e anche spazi che possono aprirsi con la revisione del "Pnrr". Sono forme, queste ultime, che non possono sommarsi ai finanziamenti diretti, ma che possono intervenire, se non totalmente per il Ponte, quanto meno per realizzare le opere di collegamento e di accesso viarie e ferroviarie all'infrastruttura principale». Il Ponte, nella nuova strategia appena indicata dalla presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, è fondamentale per assicurare collegamenti più rapidi lungo le direttrici verso i mercati dell'Africa e del Vicino Oriente, e sarà anche funzionale, a servizio di queste due direttrici, per il loro innesto con il nuovo corridoio Ten-T che l'Ue intende aprire lungo la rotta Bari-Balcani. Di più su questi argomenti:.



New Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Maltempo nelle Isole Eolie, forte vento e mare in tempesta: sospesi i collegamenti

LIPARI - Forti raffiche di vento nell'arcipelago delle Isole Eolie. Date le condizioni meteorologiche avverse, sono stati sospesi i collegamenti con i ... Numerose le conseguenze del forte vento, con punte di 40 km/h: le isole minori sono prive di collegamenti già da ieri pomeriggio, a causa del mare in tempesta che sta rendendo impossibile il transito di qualsiasi mezzo e flagellando le coste più esposte. Situazione di disagio nella frazione liparese di Canneto dove i marosi hanno invaso il lungomare, dove al momento è particolarmente difficile circolare. Notte al buio, quella tra il 20 e il 21 gennaio scorso, per gli abitanti di Alicudi a causa di un guasto alla centrale Enel. Le sette isole dell'arcipelago delle Eolie sono isolate dal pomeriggio a causa della forte ondata di maltempo che si è abbattuta. Non è la prima volta che accadrebbe: già a novembre l'isola era rimasta senza energia elettrica per oltre 24 ore. Gli abitanti tornano a chiedere un tecnico Enel in pianta stabile. Sono ripresi poi, dopo oltre 40 ore, i collegamenti marittimi con quasi tutte le isole dell'arcipelago eoliano interrotti precedentemente a causa del maltempo.

Il primo mezzo a raggiungere le isole è stato un aliscafo, partito alle 7 da

Milazzo. Una situazione simile si è verificata nello scorso novembre, sempre alle Eolie. Dopo la violenta grandinata e la pioggia torrenziale, le Isole Eolie fanno il conto con il forte vento e con il mare in tempesta. A causa del maltempo Alicudi, Filicudi e la frazione di Ginostra, sono state isolate da ben 36 ore. Gravi disagi nelle scuole dove i docenti sono in larga maggioranza pendolari. A Stromboli, un fiume di fango sceso dalla montagna ha reso impraticabile la strada di Piscità, subito transennata e per la quale l'amministrazione comunale ha disposto un intervento di somma urgenza per renderla di nuovo agibile. Difficoltà per la circolazione si registrano anche in altre vie dell'isola e si teme che la pioggia, che è ritornata a cadere su tutto l'arcipelago, possa causare ulteriori disagi. A Lipari, infine, sotto l'azione delle acque meteoriche, ha ceduto un'ampia parte della strada comunale che conduce al cimitero di Pianoconte. Un sopralluogo è stato effettuato dal responsabile dell'ufficio comunale di Protezione civile Domenico Russo. Foto di repertorio. } Articoli correlati Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook, Instagram e Twitter.

Immagine
non disponibile

Shipping Italy

Focus

Con il ddl approvato dal Governo all'orizzonte una nuova portualità differenziata

Il disegno di legge sull'autonomia differenziata messo a punto dal ministro leghista per gli Affari regionali, Roberto Calderoli, e approvato dal Consiglio dei ministri nei giorni scorsi, potrebbe essere il cavallo di Troia per accelerare su un nuovo progetto di federalismo portuale. Un progetto di riforma lontano in parte dagli ultimi ritocchi inseriti dal duo Paita/Rocchi e volto invece a riconoscere e differenziare, anche con strumenti d'azione studiati ad hoc, mission economiche differenti fra i diversi scali italiani. Con l'iter normativo appena iniziato (che sarà lungo e complesso) dell'autonomia differenziata tornano alla mente le parole pronunciate appena due mesi fa a Roma dal viceministro dei Trasporti, Edoardo Rixi: serve "trovare - aveva detto - un sistema per cui la crescita di un sistema portuale lasci qualcosa sul territorio. Perché se in un porto storico arrivano 6 navi da crociera avrò un problema con la popolazione. Se il traffico container di un porto passa da 4 a 7 milioni di Teu avrò un problema con la popolazione. Bisogna trovare un sistema per cui il porto porti anche una riqualificazione". Federalismo che va a braccetto con una maggiore autonomia finanziaria dei sistemi portuali: "Ogni bacino portuale dovrebbe avere un polmone finanziario proprio". E a proposito di Pnrr e della nuova diga di Genova aveva aggiunto: "Un paese che impiega oltre metà delle risorse per un'unica opera ha un problema". Il modello che piace alla coalizione di Governo potrebbe essere, come noto, quello delle società per azioni a controllo pubblico: "Non sono innamorato del modello Spa per la gestione dei porti ma se può servire a qualche scalo maggiore per essere più competitivo ben vengano le Spa controllate dal pubblico" erano state le parole di Rixi. Il ragionamento di fondo, oltre all'aspetto legato all'autonomia finanziaria, è quello che i porti del Nord Tirreno e del Nord Adriatico hanno un mercato contendibile in Centro Europa che li vede (teoricamente) competere con gli scali marittimi del Nord Europa mentre le banchine del Centro e Sud Italia sono quasi esclusivamente al servizio dei rispettivi territori regionali (fatta eccezione per Gioia Tauro che, in quanto hub di transhipment per container, ha una mission ancora diversa). Quanto basta, secondo la Lega e i propri alleati di Governo, per avviare una riflessione all'interno del progetto di autonomia differenziata che non a caso, nelle 23 materie oggetto di prossima trattativa fra Roma e le Regioni, include anche porti, trasporti e aeroporti. Friuli Venezia Giulia e Veneto hanno governatori leghisti (rispettivamente Massimiliano Fedriga e Luca Zaia), mentre in Liguria il presidente di Regione è Giovanni Toti ma elevato è il peso specifico e l'unità d'intenti con il viceministro leghista Edoardo Rixi: una congiunzione astrale che potrebbe veramente aprire a un'idea di portualità differenziata. Tanto più se si considera che Veneto ed Emilia Romagna sono fra le Regioni che hanno già firmato un patto con l'Esecutivo per ottenere l'autonomia differenziata e la prima lo ha fatto espressamente anche per la

Shipping Italy

Con il ddl approvato dal Governo all'orizzonte una nuova portualità differenziata



02/05/2023 22:32

La Regione Liguria farà probabilmente da apripista ma anche Veneto e Friuli Venezia Giulia potrebbero ridisegnare i rispettivi modelli di gestione dei porti di Redazione SHIPPING ITALY 5 Febbraio 2023 Il disegno di legge sull'autonomia differenziata messo a punto dal ministro leghista per gli Affari regionali, Roberto Calderoli, e approvato dal Consiglio dei ministri nei giorni scorsi, potrebbe essere il cavallo di Troia per accelerare su un nuovo progetto di federalismo portuale. Un progetto di riforma lontano in parte dagli ultimi ritocchi inseriti dal duo Paita/Rocchi e volto invece a riconoscere e differenziare, anche con strumenti d'azione studiati ad hoc, mission economiche differenti fra i diversi scali italiani. Con l'iter normativo appena iniziato (che sarà lungo e complesso) dell'autonomia differenziata tornano alla mente le parole pronunciate appena due mesi fa a Roma dal viceministro dei Trasporti, Edoardo Rixi: serve "trovare - aveva detto - un sistema per cui la crescita di un sistema portuale lasci qualcosa sul territorio. Perché se in un porto storico arrivano 6 navi da crociera avrò un problema con la popolazione. Se il traffico container di un porto passa da 4 a 7 milioni di Teu avrò un problema con la popolazione. Bisogna trovare un sistema per cui il porto porti anche una riqualificazione". Federalismo che va a braccetto con una maggiore autonomia finanziaria dei sistemi portuali: "Ogni bacino portuale dovrebbe avere un polmone finanziario proprio". E a proposito di Pnrr e della nuova diga di Genova aveva aggiunto: "Un paese che impiega oltre metà delle risorse per un'unica opera ha un problema". Il modello che piace alla coalizione di Governo potrebbe essere, come noto, quello delle società per azioni a controllo pubblico: "Non sono innamorato del modello Spa per la gestione dei porti ma se può servire a qualche scalo maggiore per essere più competitivo ben vengano le Spa controllate dal pubblico" erano state le parole di Rixi. Il ragionamento di fondo, oltre all'aspetto legato all'autonomia finanziaria, è quello che i porti del Nord Tirreno e del Nord Adriatico hanno un mercato contendibile in Centro Europa che li vede (teoricamente) competere con gli scali marittimi del Nord Europa mentre le banchine del Centro e Sud Italia sono quasi esclusivamente al servizio dei rispettivi territori regionali (fatta eccezione per Gioia Tauro che, in quanto hub di transhipment per container, ha una mission ancora diversa). Quanto basta, secondo la Lega e i propri alleati di Governo, per avviare una riflessione all'interno del progetto di autonomia differenziata che non a caso, nelle 23 materie oggetto di prossima trattativa fra Roma e le Regioni, include anche porti, trasporti e aeroporti. Friuli Venezia Giulia e Veneto hanno governatori leghisti (rispettivamente Massimiliano Fedriga e Luca Zaia), mentre in Liguria il presidente di Regione è Giovanni Toti ma elevato è il peso specifico e l'unità d'intenti con il viceministro leghista Edoardo Rixi: una congiunzione astrale che potrebbe veramente aprire a un'idea di portualità differenziata. Tanto più se si considera che Veneto ed Emilia Romagna sono fra le Regioni che hanno già firmato un patto con l'Esecutivo per ottenere l'autonomia differenziata e la prima lo ha fatto espressamente anche per la

Shipping Italy

Focus

materia che include infrastrutture, porti e aeroporti. Già a dicembre Giovanni Toti era stato esplicito: "Per l'autonomia dei porti liguri, io punto sulla Riforma delle Autonomie del ministro Calderoli; noi insieme ad altre regioni abbiamo chiesto di sfruttare maggiormente le potenzialità del Titolo V in Costituzione. È evidente che il piatto forte avanzato dalla Liguria riguarda la logistica, i porti, la fiscalità a essi collegati. Il Veneto ha fatto la stessa cosa, e la regione potrebbe legiferare sulla governance dei porti. Nulla di diverso da quello che succede nei porti del Nord Europa". Il governatore ligure aveva poi aggiunto: "I porti del Nord Europa hanno una governance più snella; in Italia lavorare senza competizione e una governance nazionale è più difficile. Taranto e Gioia Tauro hanno il difetto di essere rispetto a noi più distanti di 1.000 chilometri rispetto ai grandi mercati di riferimento, per questo servono politiche mirate e differenti sui singoli porti". Nei giorni scorsi è tornato sulle materia spiegando che con l'autonomia differenziata per porti e logistica "aumenta la nostra voce in capitolo verso i concessionari, aumentano le risorse dirette che possiamo spendere su strade e ferrovie. Sui porti, come è noto, proponiamo una diversa struttura delle autorità portuali, più legate al territorio e il ritorno per investimenti delle risorse fiscali generate dai traffici dei porti. È anche un modo per aumentarne la competitività". N.C.

Shipping Italy

Focus

L'italiano Alessandro Maldina nominato al vertice di Maersk per il Centro-Sud Europa

L'italiano Alessandro Maldina ha appena assunto l'incarico di "Managing Director - Central South Europe" per il gruppo Ap Moller Maersk, ruolo che verrà ricoperto dalla sede genovese del colosso armatoriale e logistico danese. Attivo nel settore delle spedizioni di container da oltre 16 anni, Maldina in passato ha lavorato per Maersk Line in Italia, Danimarca, Regno Unito e Portogallo; il suo precedente incarico a Marsiglia era stato quello di managing director per l'area Sud Europa e Maghreb di Sealand, compagnia di navigazione controllata di Maersk nonché uno dei marchi (e delle società) che il gruppo ha appena annunciato di aver accorpato dentro l'unico brand AP Moller Maersk. L'esperienza professionale di Maldina spazia tra diverse funzioni tra cui commerciale/vendite, progettazione e ottimizzazione dei processi, procurement, network design e gestione operativa dei trasporti marittimi. Negli ultimi quattro anni, più precisamente dal mese di dicembre del 2018 a oggi, il ruolo di managing director per l'area Central South Europa era stato ricoperto da Leah Korgaard Offutt.

Shipping Italy

L'italiano Alessandro Maldina nominato al vertice di Maersk per il Centro-Sud Europa



02/05/2023 12:51

Arriva a Genova da Marsiglia dove aveva ricoperto il ruolo di managing director per l'area Sud Europa e Maghreb per Sealand di Redazione SHIPPING ITALY 4 Febbraio 2023 L'italiano Alessandro Maldina ha appena assunto l'incarico di "Managing Director - Central South Europe" per il gruppo Ap Moller Maersk, ruolo che verrà ricoperto dalla sede genovese del colosso armatoriale e logistico danese. Attivo nel settore delle spedizioni di container da oltre 16 anni, Maldina in passato ha lavorato per Maersk Line in Italia, Danimarca, Regno Unito e Portogallo; il suo precedente incarico a Marsiglia era stato quello di managing director per l'area Sud Europa e Maghreb di Sealand, compagnia di navigazione controllata di Maersk nonché uno dei marchi (e delle società) che il gruppo ha appena annunciato di aver accorpato dentro l'unico brand AP Moller Maersk. L'esperienza professionale di Maldina spazia tra diverse funzioni tra cui commerciale/vendite, progettazione e ottimizzazione dei processi, procurement, network design e gestione operativa dei trasporti marittimi. Negli ultimi quattro anni, più precisamente dal mese di dicembre del 2018 a oggi, il ruolo di managing director per l'area Central South Europa era stato ricoperto da Leah Korgaard Offutt.

Shipping Italy

Focus

"Era diretto verso l'Iran il project cargo caduto in mare al largo di Ancona"

"Questo carico era diretto in Iran. Ecco perché la soluzione d'imbarco trovata era pessima, ma a quanto pare l'unica che potessero trovare. Un carico sanzionato, e mi chiedo se o quando la stampa ne parlerà. Volete dire che fornite servizi all'Iran?". Questo è il commento postato su LinkedIn da Alexander Varvarenko, imprenditore di origini lettone ma di stanza in Belgio, ad Anversa, azionista della società armatoriale Varamar (presente con uffici anche in Italia, a Genova) nonché fondatore di Shipnext, azienda che opera come spedizioniere digitale e piattaforma di gestione delle merci per la catena di approvvigionamento internazionale. Varamar invece è attiva dal 2009 nel trasporto via mare di merci varie, project cargo e rinfuse secche con sedi proprie in Germania, Italia (a Genova), Grecia, Ucraina, Emirati Arabi, Belgio, Canada e Cina. Replicando a un commento relativo all' articolo di SHIPPING ITALY che ha rivelato la perdita a mare al largo di Ancona di una colonna salpata poche ore prima dal porto di Marghera, Vervarenko dice pubblicamente quello che sembra risultare anche a molti addetti ai lavori a giudicare dai tanti 'like' che questo commento ha ottenuto, ovvero che quel carico finito in mare stava viaggiando verso l'Iran violando le sanzioni internazionali. Ufficialmente questa colonna, imbarcata in coperta sulla nave insieme ad altri macchinari prodotti in Italia e caricati sempre in Laguna, risultava fosse destinata all'Oman ma, se sono fondate queste rilevazioni (Varvarenko ha preferito non aggiungere altri dettagli), durante la navigazione avrebbe in qualche modo cambiato ricevitore e porto di sbarco aggirando così (il ricevitore o il caricatore, a seconda delle condizioni di vendita) le sanzioni dell'Occidente contro l'Iran. Contro quest'ultimo Paese l'Europa ancora lo scorso autunno aveva annunciato una seconda tornata di sanzioni motivate anche dagli aiuti militari concessi alla Russia nella sua guerra contro l'Ucraina, oltre alle gravi violazioni dei diritti umani avvenute durante la repressione delle recenti proteste. Della nave bulk carrier Mask (formalmente della società armatoriale panamense Mask Maritime Enterprise Group ma gestita dalla greca Oryx Shipping dell'armatore Luay Mallah) si sono perse le tracce dal 24 gennaio scorso, quando, dopo aver perso il carico mentre navigava al largo di Ancona, aveva modificato la propria rotta indirizzandosi verso un cantiere navale di Aliaga in Turchia. Da quel giorno il sistema di tracciamento Ais della bulk carrier risulta essere staccato.

Shipping Italy

"Era diretto verso l'Iran il project cargo caduto in mare al largo di Ancona"



02/05/2023 18:34

A sostenerlo è Alexander Varvarenko, fondatore di Shipnet e della società armatoriale Varamar che ha sede anche a Genova, in Italia di Redazione SHIPPING ITALY 5 Febbraio 2023 "Questo carico era diretto in Iran. Ecco perché la soluzione d'imbarco trovata era pessima, ma a quanto pare l'unica che potessero trovare. Un carico sanzionato, e mi chiedo se o quando la stampa ne parlerà. Volete dire che fornite servizi all'Iran?". Questo è il commento postato su LinkedIn da Alexander Varvarenko, imprenditore di origini lettone ma di stanza in Belgio, ad Anversa, azionista della società armatoriale Varamar (presente con uffici anche in Italia, a Genova) nonché fondatore di Shipnext, azienda che opera come spedizioniere digitale e piattaforma di gestione delle merci per la catena di approvvigionamento internazionale. Varamar invece è attiva dal 2009 nel trasporto via mare di merci varie, project cargo e rinfuse secche con sedi proprie in Germania, Italia (a Genova), Grecia, Ucraina, Emirati Arabi, Belgio, Canada e Cina. Replicando a un commento relativo all' articolo di SHIPPING ITALY che ha rivelato la perdita a mare al largo di Ancona di una colonna salpata poche ore prima dal porto di Marghera, Vervarenko dice pubblicamente quello che sembra risultare anche a molti addetti ai lavori a giudicare dai tanti 'like' che questo commento ha ottenuto, ovvero che quel carico finito in mare stava viaggiando verso l'Iran violando le sanzioni internazionali. Ufficialmente questa colonna, imbarcata in coperta sulla nave insieme ad altri macchinari prodotti in Italia e caricati sempre in Laguna, risultava fosse destinata all'Oman ma, se sono fondate queste rilevazioni (Varvarenko ha preferito non aggiungere altri dettagli), durante la navigazione avrebbe in qualche modo cambiato ricevitore e porto di sbarco aggirando così (il ricevitore o il caricatore, a seconda delle condizioni di vendita) le sanzioni dell'Occidente contro l'Iran. Contro quest'ultimo Paese l'Europa ancora lo scorso autunno aveva annunciato una seconda tornata di sanzioni motivate anche dagli aiuti militari concessi alla Russia nella sua guerra contro l'Ucraina, oltre alle gravi violazioni dei diritti umani avvenute durante la repressione delle recenti proteste. Della nave bulk carrier Mask (formalmente della società armatoriale panamense Mask Maritime Enterprise Group ma gestita dalla greca Oryx Shipping dell'armatore Luay Mallah) si sono perse le tracce dal 24 gennaio scorso, quando, dopo aver perso il carico mentre navigava al largo di Ancona, aveva modificato la propria rotta indirizzandosi verso un cantiere navale di Aliaga in Turchia. Da quel giorno il sistema di tracciamento Ais della bulk carrier risulta essere staccato.